

RASSEGNA STAMPA
del
28/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-09-2012 al 28-09-2012

27-09-2012 Adnkronos Paura nel Sannio, la terra trema. Gente in strada in piena notte	1
27-09-2012 Adnkronos Terremoti: terza scossa nel Sannio, avvertita anche a Napoli	2
27-09-2012 Adnkronos Terremoti: due scosse in provincia di Benevento	3
27-09-2012 Agi Terremoti: scuole chiuse nel Sannio per verifiche	4
27-09-2012 Agi Terremoto: Sannio, scuole chiuse due appartamenti evacuati	5
27-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Sisma Sannio - Sindaco Benevento: "Nessun danno, ma resta stato allerta"	6
27-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Sisma Sannio - Nove scosse da stanotte, l'ultima alle 8.35. Scuole chiuse ad Ariano Irpino, monitoraggio per quelle di Benevento	7
27-09-2012 Asca Terremoto: Cosenza, massima attenzione su Benevento. No allarmismi	8
27-09-2012 Asca Terremoto: sindaco Benevento, nessun danno ma resta stato allerta	9
28-09-2012 La Citta'di Salerno notte di paura nel sannio la terra trema tre volte	10
28-09-2012 La Citta'di Salerno ripartire dal sud e da chi merita de luca detta la linea a bersani	11
28-09-2012 La Citta'di Salerno brevi	13
28-09-2012 La Citta'di Salerno frazione di postiglione senz'acqua	14
28-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Terremoto in Sannio e Irpinia	15
28-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Terremoto in Sannio e Irpinia Ariano chiude tutte le scuole	16
28-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»	17
27-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Sabato metrò e funicolari fino alle 3	19
27-09-2012 Corriere informazione Benevento, 8 scosse di terremoto nella notte: magnitudo da 2 a 4,1	20
27-09-2012 Corriere.it Paura nel Sannio, terremoto di 4.1	21
28-09-2012 Fai Informazione.it Sisma nel Sannio di magnitudo 4.1. Avvertito in tutta la Campania	22
28-09-2012 Il Fatto Quotidiano Scossa del 4.1 nel Sannio	23
27-09-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa 4.1 nel Sannio	25
27-09-2012 Il Gazzettino.it Terremoto nel Sannio, notte di paura Scossa di magnitudo 3,7 anche stamani	26
27-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

Numerose scosse oggi nel Sannio: la più intensa M 4.1	27
27-09-2012 Il Salvagente.it	
Benevento, nuova scossa di terremoto alle 12,04	28
27-09-2012 Il Salvagente.it	
Terremoto nel Sannio, domani scuole aperte tranne che a Paduli	29
27-09-2012 Il Salvagente.it	
Terremoto nel Sannio, le scosse salgono a 11	30
28-09-2012 Il Tempo.it	
Nel Sannio la terra ha tremato 9 volte	31
27-09-2012 Irpinia news	
Sisma Sannio, gli esperti: "Stesso meccanismo dell'Aquila 2009"	32
27-09-2012 Irpinia news	
Ecco come comportarsi in caso di terremoto	33
27-09-2012 Irpinia news	
Peduto (Geologi): "Rischio sisma, necessario fascicolo fabbricato"	34
27-09-2012 Irpinia news	
La terra trema, siamo a 11 scosse. Cosenza: "No ad allarmismi"	35
27-09-2012 Irpinia news	
Sisma - Festa (Federico II): "Le scosse potrebbero durare giorni"	36
27-09-2012 Julie news	
Sant'Anastasia, successo per i diversamente abili	37
27-09-2012 Julie news	
Assessore Cosenza su terremoto nel beneventano	39
27-09-2012 Julie news	
Peduto: "Bisogna prevenire il rischio sismico"	40
27-09-2012 Il Mattino (Avellino)	
Giulio D'Andrea Le nevicate del febbraio scorso non hanno prodotti danni gravi e notevoli, c...	42
27-09-2012 Il Mattino (Caserta)	
Roberta Muzio Fontegreca. Scomparso da due giorni è stato ritrovato in buone condizioni in u...	43
27-09-2012 Il Mattino (Salerno)	
Daniela De Crescenzo Partono le verifiche della Corte dei Conti che è già al lavoro per...	44
27-09-2012 Panorama.it	
Soccorso gommone migranti, poi riparte	45
27-09-2012 Prima Pagina Molise	
L'estate di fine settembre. Di nuovo in strada con magliette e sandali	46
27-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Benevento	47
27-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
In fiamme falegnameria in pieno centro a Cosenza	48
27-09-2012 Quotidiano.net	
Serie di scosse di terremoto nel Sannio, la più forte di magnitudo 4.1 Ariano Irpino, scuole chiuse ..	49
27-09-2012 Rainews24	
Terremoto nel Benventano	51
27-09-2012 Repubblica.it	
La terra trema nel Sannio, scossa di 4.1 gradi	52
27-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Benevento, sisma e paura	53

28-09-2012 Secolo d'Italia	
Forte scossa nel Sannio: la gente per strada	54
27-09-2012 Sicilia News 24	
Canicatti: incendio nella Di Natali Group, ferito un pompiere	55
27-09-2012 La Sicilia	
«Ma forse Acquicella non fa parte di Catania? » Gli abitanti della via Acquicella sperano di acquisire la cittadinanza catanese, e non sono poche le "illazioni" che la gente eviden	56
27-09-2012 La Sicilia	
Niente contributi per il rischio sismico Gravina.	59
27-09-2012 La Sicilia	
Nuovo palazzo dissequestrata l'area dell'alveo	60
27-09-2012 La Sicilia	
Discarica, rischio gas tossici SERRADIFALCO.	61
27-09-2012 La Sicilia	
Stanziate fondi per la Sagra e fissati i costi degli stand	62
27-09-2012 La Sicilia	
Costone ceduto, udienza dal Gup	63
27-09-2012 La Sicilia	
«Il progetto c'era, a mancare sono i fondi per eseguire i lavori»	64
27-09-2012 La Sicilia	
Il volontariato, risorsa in rete	65
27-09-2012 La Sicilia	
Mappa interattiva del rischio sismico che corrono gli studenti italiani	66
27-09-2012 La Sicilia	
Incidente a bassa velocità a Milano: 20 contusi e 2 feriti lievi	67
27-09-2012 La Sicilia	
Incidente, in fiamme il deposito della raccolta differenziata	69
27-09-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto di magnitudo 4.1 nel Sannio. Scuole chiuse e due appartamenti evacuati	70
27-09-2012 TMNews	
Terremoti/ Nuova scossa in provincia di Benevento	71
27-09-2012 Tiscali news	
Terremoti: scossa del 4.1 nel Sannio, nessun danno a persone ma alcune scuole chiuse	72
27-09-2012 Tiscali news	
Terremoti, Nuova scossa in provincia di Benevento	73
27-09-2012 La Voce d'Italia	
Sciame sismico in provincia di Benevento	74

Paura nel Sannio, la terra trema. Gente in strada in piena notte

- Adnkronos Campania

Adnkronos

"Paura nel Sannio, la terra trema. Gente in strada in piena notte"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Paura nel Sannio, la terra trema. Gente in strada in piena notte

ultimo aggiornamento: 27 settembre, ore 14:09

Benevento - (Adnkronos/Ign) - Serie di scosse in Campania, la più forte di magnitudo 4.1. L'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv): terremoto alla profondità di 11,4 chilometri. Più vicini all'epicentro del sisma i comuni in provincia di Benevento, tra Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte. La Protezione civile non segnala danni a persone o cose

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Benevento, 27 set. - (Adnkronos/Ign) - La terra trema in Campania. Una serie di scosse sono state avvertite nel Sannio, luogo dell'epicentro, a cominciare dalle 2.46. La più forte che ha svegliato la popolazione seminando il panico è stata di magnitudo 4.1 registrata alle ore 3.08. L'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) ha rilevato che il terremoto si sia verificato alla profondità di 11,4 chilometri. Più vicini all'epicentro del sisma i comuni in provincia di Benevento, tra Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose.

Altre due scosse registrate dall'Ingv si sono verificate alle 5.47 del mattino (magnitudo 3.5) e alle 6.02 (magnitudo 2.5). Poi ancora un'altra scossa di 3.7 alle 10.35 avvertito sono solo nella provincia di Benevento ma a Napoli, in particolare da chi abita ai piani alti degli edifici.

Dopo gli eventi sismici questa mattina si è riunito a palazzo Mosti, sede del Comune di Benevento, il Coordinamento operativo comunale per monitorare l'evoluzione dello stato di crisi. Gli istituti scolastici cittadini sono oggetto in questo frangente di valutazioni e perizie legate ai possibili danni che allo stato non rendono necessaria la chiusura degli stessi.

ã™p

Data:

27-09-2012

Adnkronos

Terremoti: terza scossa nel Sannio, avvertita anche a Napoli

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: terza scossa nel Sannio, avvertita anche a Napoli"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: terza scossa nel Sannio, avvertita anche a Napoli

ultimo aggiornamento: 27 settembre, ore 11:08

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Napoli, 27 set. - (Adnkronos) - Un terzo evento sismico, dopo i due di questa mattina, e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Benevento e a Napoli. La scossa si e' verificata alle 10.35 con magnitudo 3.7.

Terremoti: due scosse in provincia di Benevento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: due scosse in provincia di Benevento"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: due scosse in provincia di Benevento

ultimo aggiornamento: 27 settembre, ore 09:00

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 27 set. (Adnkronos) - Due eventi sismici sono stati avvertiti dalla popolazione in provincia di Benevento, tra i comuni di Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

ã™p

Terremoti: scuole chiuse nel Sannio per verifiche

AGI.it -

Agi*"Terremoti: scuole chiuse nel Sannio per verifiche"*Data: **27/09/2012**

Indietro

09:25 27 SET 2012

(AGI) - Avellino, 27 set. - Resteranno chiuse per un giorno le scuole nel comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, uno dei centri colpiti dalla serie di scosse di terremoto registrate la notte scorsa con epicentro nei comuni di Paduli, in provincia di Benevento. La scossa di magnitudo 4.1 e' stata avvertita distintamente anche ad Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Melito Irpino, dove la gente e' scesa in strada e si e' radunata nelle aree di raccolte previste nei piani di protezione civile. Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha disposto la chiusura di tutte le scuole per consentire a vigili del fuoco e tecnici comunali di compiere tutte le verifiche strutturali sugli edifici .

Terremoto: Sannio, scuole chiuse due appartamenti evacuati

AGI.it -

Agi*"Terremoto: Sannio, scuole chiuse due appartamenti evacuati"*Data: **28/09/2012**

Indietro

13:02 27 SET 2012

(AGI) - Benevento, 27 set. - Scuole chiuse ad Apice, Montesarchio, Paduli e a Pago Veiano, in provincia di Benevento. I sindaci hanno emesso un'ordinanza per consentire le verifiche strutturali dopo le scosse di terremoto registrate la notte scorsa e anche nella mattinata. A Benevento il sindaco Fausto Pepe ha invece evitato il blocco delle lezioni dopo i primi sopralluoghi effettuati dai vigili del fuoco già nelle prime ore successive al sisma. Nell'avellinese il sindaco di Ariano Irpino Antonio Mainiero ha deciso per motivi precauzionali la chiusura delle scuole, mentre a Dentecane sono stati gli studenti del liceo classico "Dioniso Pascucci" a non partecipare alle lezioni per paura di nuove scosse.

Nonostante le scosse siano state avvertite distintamente nell'area a confine tra le province di Avellino e Benevento, non si registrano danni dovuti al terremoto. Soltanto a Benevento è stata disposta l'evacuazione di un edificio di vecchia costruzione al civico 24 di via Settembrini. Un solaio di copertura, già instabile, si è deformato vistosamente. Due appartamenti sono stati dichiarati inagibili. Ad Apice sono in corso verifiche nel centro storico, dove alcuni immigrati occupano abusivamente abitazioni già dichiarate inagibili. A rischio anche la chiesa madre. Attualmente è in corso una riunione nella prefettura di Benevento con l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, il prefetto Ennio Blasco e i vertici delle forze dell'ordine. (AGI) .

Sisma Sannio - Sindaco Benevento: "Nessun danno, ma resta stato allerta"

Sisma Sannio - Sindaco Benevento: "Nessun danno, ma resta stato allerta"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Top news

Piccoli Comuni - Delrio e Guerra, su associazionismo necessario confronto urgente con Governo

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Sisma Sannio - Sindaco Benevento: "Nessun danno, ma resta stato allerta"

[27-09-2012]

"Per ora non ci sono danni a cose o persone, lo sciame sismico sembra essersi fermato a metà mattinata, ma noi restiamo in allerta". Lo dice il sindaco di Benevento, Fausto Pepe, dopo le scosse di terremoto che da questa notte hanno coinvolto la città sannita. "Abbiamo percepito una prima forte scossa, di 4,1 gradi Richter, alle 3 della notte - ricorda il sindaco - e dopo una serie ripetuta di altre piccole scosse, fino a quella delle 10:40 del mattino, di 3,7 gradi Richter".

E' stato lo stesso sindaco ad attivare fin da questa mattina il Centro operativo comunale di Protezione civile: "Da una prima ricognizione non ci risultano danni - spiega - anche se aspettiamo questa sera per riunirci definitivamente con i responsabili della sicurezza delle diverse strutture pubbliche e fare una ulteriore valutazione". Sempre questa sera "decideremo se è il caso di prendere provvedimenti di chiusura degli edifici pubblici".

Ad ogni modo, tende a precisare il sindaco, "in questo momento siamo abbastanza sicuri che danni non ce ne siano. Il problema è che di situazioni come questa non si può mai conoscere l'evoluzione. Le scosse sembrano essersi fermate da stamattina, ma noi restiamo in uno stato di allerta anche psicologico. Continuiamo a monitorare la situazione", conclude Pepe. (mv)

Sisma Sannio - Nove scosse da stanotte, l'ultima alle 8.35. Scuole chiuse ad Ariano Irpino, monitoraggio per quelle di Benevento**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Sisma Sannio - Nove scosse da stanotte, l'ultima alle 8.35. Scuole chiuse ad Ariano Irpino, monitoraggio per quelle di Benevento"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Top news

Piccoli Comuni - Delrio e Guerra, su associazionismo necessario confronto urgente con Governo

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Sisma Sannio - Nove scosse da stanotte, l'ultima alle 8.35. Scuole chiuse ad Ariano Irpino, monitoraggio per quelle di Benevento

[27-09-2012]

Paura nel Sannio: da stanotte la terra ha tremato nove volte, con un'ultima scossa - di magnitudo 3,7 - avvenuta alle 8.35. E' quanto riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Intanto, resteranno chiuse per un giorno le scuole nel comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, uno dei centri colpiti dallo sciame sismico con epicentro nei comuni di Paduli, in provincia di Benevento. La scossa piu' forte, di magnitudo 4.1, e' stata avvertita distintamente all'una di notte anche ad Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Melito Irpino, dove la gente e' scesa in strada e si e' radunata nelle aree di raccolte previste nei piani di protezione civile.

Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha disposto la chiusura di tutte le scuole per consentire a vigili del fuoco e tecnici comunali di compiere tutte le verifiche strutturali sugli edifici. "Al momento - spiega Mainiero - non sembra ci siano danni, anche perche' dopo i terremoti del 1962 e del 1980 almeno il 75% del patrimonio edilizio e' stato sottoposto a normative antisismiche di un certo rilievo. In via precauzionale, pero', abbiamo deciso di verificare tutti gli edifici scolastici".

Notte di paura anche per centinaia di persone del Beneventano. Nei comuni dell'hinterland, dove maggiormente è stato avvertito il sisma, la gente ha trascorso la notte fuori di casa. In diversi comuni sanniti, interessati dalle scosse di terremoto di questa notte, come Apice, Paduli e S. Arcangelo Trimonte, le scuole sono state chiuse. Lo resteranno almeno fino a domani.

Dopo gli eventi sismici di questa notte e' riunito a Palazzo Mosti di Benevento il Coordinamento Operativo Comunale per monitorare l'evoluzione dello stato di crisi. Le scuole, oggetto di valutazioni e perizie legate ai possibili danni, resteranno aperte, salvo diverse decisioni assunte sul posto dai Vigili del Fuoco e dalle competenti autorità Comunali e di Protezione Civile. I direttori didattici - si legge in una nota del sindaco Fausto Pepe - sono invitati a segnalare con tempestività ogni possibile situazione di rischio e a svolgere nella giornata odierna attività legate alla prevenzione e alle misure di sicurezza. (gp)

Terremoto: Cosenza, massima attenzione su Benevento. No allarmismi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Cosenza, massima attenzione su Benevento. No allarmismi"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoto: Cosenza, massima attenzione su Benevento. No allarmismi

27 Settembre 2012 - 17:11

(ASCA) - Napoli, 27 set - "In ordine alle scosse rilevate nel Sannio, la Protezione civile regionale, in stretto contatto con il Dipartimento nazionale, mantiene la massima attenzione e monitora costantemente la situazione e la frequenza sismica: non ci sono, allo stato attuale, motivi di allarmismo". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, al termine del vertice che si è svolto presso la Prefettura di Benevento per fare il punto dopo la scossa di questa notte e i successivi eventi tellurici registrati.

"Il terremoto di magnitudo 4.1 registrato ad una profondità di 11,4 chilometri, non può aver provocato danni significativi in un'area ad alta pericolosità sismica dove, da molti decenni, si realizzano costruzioni con criteri antisismici. Ciò - ha detto l'assessore Cosenza - è stato confermato anche dalle prime misure delle accelerazioni al suolo che mi ha fornito la protezione civile nazionale che avevano valori molto al di sotto della norma tecnica ed è stato poi anche constatato dai sopralluoghi effettuati da vigili del fuoco, protezione civile regionale e tecnici comunali. Le scuole di Benevento sono tutte aperte, mentre in altri comuni, in certi casi, sono state chiuse anche per consentire il recupero delle ore di sonno perse. Si confida nei cittadini per l'attuazione delle norme e degli atteggiamenti comportamentali idonei in queste circostanze.

Vigili del fuoco e strutture tecniche regionali sono a disposizione dei sindaci per qualunque tipo di supporto tecnico. Dalle 11.13 ad ora, 14,30, non si sono registrate scosse", ha concluso Cosenza.

com/rus

Terremoto: sindaco Benevento, nessun danno ma resta stato allerta

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: sindaco Benevento, nessun danno ma resta stato allerta"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoto: sindaco Benevento, nessun danno ma resta stato allerta

27 Settembre 2012 - 16:40

(ASC) - Roma, 27 set - "Per ora non ci sono danni a cose o persone, lo sciame sismico sembra essersi fermato a meta' mattinata, ma noi restiamo in allerta". Lo dice al sito Anci il sindaco di Benevento, Fausto Pepe, dopo le scosse di terremoto che da questa notte hanno coinvolto la citta' sannita. "Abbiamo percepito una prima forte scossa, di 4,1 gradi Richter, alle 3 della notte - ricorda il sindaco - e dopo una serie ripetuta di altre piccole scosse, fino a quella delle 10:40 del mattino, di 3,7 gradi Richter".

E' stato lo stesso sindaco ad attivare fin da questa mattina il Centro operativo comunale di Protezione civile: "Da una prima ricognizione non ci risultano danni - spiega - anche se aspettiamo questa sera per riunirci definitivamente con i responsabili della sicurezza delle diverse strutture pubbliche e fare una ulteriore valutazione". Sempre questa sera "decideremo se e' il caso di prendere provvedimenti di chiusura degli edifici pubblici".

Ad ogni modo, tende a precisare il sindaco, "in questo momento siamo abbastanza sicuri che danni non ce ne siano. Il problema e' che di situazioni come questa non si puo' mai conoscere l'evoluzione. Le scosse sembrano essersi fermate da stamattina, ma noi restiamo in uno stato di allerta anche psicologico. Continuiamo a monitorare la situazione", conclude Pepe.

rus

notte di paura nel sannio la terra trema tre volte

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

Notte di paura nel Sannio La terra trema tre volte

Una quarta scossa si è registrata in tarda mattinata. Scuole chiuse in molti centri Movimenti tellurici avvertiti anche a Napoli e nelle province di Avellino e Salerno

TERREMOTO»EPICENTRO A BENEVENTO

BENEVENTO Notte di paura per centinaia di persone che nel Sannio sono scese in strada dopo la prima scossa di terremoto, di magnitudo 4,1, avvenuta alle 3.08 di ieri. Altri movimenti sismici si sono registrati poco più tardi: alle 5.47 (magnitudo 3.5), alle 6.02 e alle 11.13 (in entrambi i casi di magnitudo 2.5). Le zone piu vicine all epicentro sono Benevento, Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi e Sant Arcangelo Trimonte. Ma le scosse sono state avvertite anche a Napoli, in diversi centri della provinin alcune aree del Salernitano e in Molise. In alcuni dei centri più colpiti le scuole sono state chiuse e lo resteranno almeno fino a oggi. «In ordine alle scosse rilevate nel Sannio, la Protezione civile regionale, in stretto contatto con il Dipartimento nazionale, mantiene la massima attenzione e monitora costantemente la situazione e la frequenza sismica: non ci sono, allo stato attuale, motivi di allarmismo» ha tenuto a precisare l assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, al termine del vertice che si è svolto presso la Prefettura di Benevento per fare il punto dopo la scossa di ieri notte e i successivi eventi tellurici. «Il terremoto di magnitudo 4.1 registrato ad una profondità di 11,4 chilometri, non può aver provocato danni significativi in un area ad alta pericolosità sismica dove, da molti decenni, si realizzano costruzioni con criteri antisismici». Se l assessore regionale invita tutti a non fare allarmismi, c è, tuttavia, chi chiede alle istituzioni l adozione di adeguate politiche di prevenzione dein rischi. Sono i geologi della Campania che, attraverso il presidente del loro Ordine professionale, Francesco Peduto, hanno ammonito: «Il terremoto della notte scorsa ha dimostrato ancora una volta, ove mai ce ne fosse bisogno, la necessità di sviluppare una seria e sistematica politica pluriennale di previsione e prevenzione del rischio sismico di cui, purtroppo, in Campania, come nel resto del Paese, non c è traccia. Nella nostra regione ben 4608 edifici scolastici e 259 ospedali sono localizzati in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico».

ripartire dal sud e da chi merita de luca detta la linea a bersani

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Cronache*

Ripartire dal Sud e da chi merita De Luca detta la linea a Bersani

Al Grand Hotel il segretario nazionale del Pd incassa l'appoggio del sindaco di Salerno «Rimettere al centro la questione Meridionale e puntare sull'efficienza degli amministratori locali»

Lezioni di immagine: «Butta via il sigaro»

Il sindaco Vincenzo De Luca non tradisce la sua fama di one man show, e ieri sera ha sfoderato il meglio di se assicurando quanti si erano preoccupati della sua assenza alla processione di San Matteo. Così, non s'è lasciato sfuggire l'occasione di sfottere il suo segretario. E Bersani, che non è un campione di verve, ha dovuto incassare. «Più scioltezza» consiglia De Luca a Bersani. «Ci sono certe immagini che mi lasciano perplesso, allora se dobbiamo essere prudenti sulle immagini, sulle cose costruite non possiamo presentarci come ti presenti tu. Allora fatti dire che anche se non sarai mai capace di cambiare, almeno, quando vai in televisione a farti intervistare: butta via quel sigaro. Ma tu sei un padre di famiglia, un uomo morigerato, non hai nemmeno la creatività di Bill Clinton, presentati senza il sigaro. Ma chi ti consiglia?».

di Carlo Pecoraro Il Sud, cioè l'Italia. Pier Luigi Bersani raccoglie l'invito di Vincenzo De Luca a rimettere al centro della discussione politica la questione Meridionale («Sono pronto ad usare questo slogan, non solo qui ma ovunque andrò, perché senza il Sud il Paese non riuscirà a crescere»). Per la verità non sarà l'unico diktat che il segretario nazionale del Pd dovrà digerire nell'incontro-intervista svoltosi ieri sera in un affollatissimo teatro del Grand Hotel Salerno nel quale non sono mancate le proteste degli occupanti senza titolo di Cappelle. Ma alla fine, Bersani, porta a casa il sostegno di De Luca. Che non è poca cosa, visto che fino all'altro ieri il primo cittadino di Salerno era sulla linea dei rottamatori: più vicino al collega Renzi per intenderci. De Luca infiamma la platea e detta le sue condizioni: riforme, centralità delle autonomie locali, semplificazione del quadro istituzionale, questione meridionale, meritocrazia. Mettendoci dentro anche le critiche: «Abbiamo sbagliato - ha detto rivolgendosi al segretario del Pd - a dire no all'abolizione delle Province. Propongo di ridurle a solo tre funzioni: la cura dell'aspetto idrogeologico, la Protezione civile, e la tutela delle coste». E cita ad esempio le vicende di Palazzo Sant'Agostino: «La Provincia di Salerno è diventata un discount. Sono cambiati trentadue assessori e tutti quelli che escono, hanno incarichi esterni. Quasi tutti nelle Asl». Ne ha anche per le Regioni: «Sono i centri dello spreco». A mettere in tavola i temi del dibattito, ci pensa il direttore de L'Unità, Claudio Sardo. E si parte dal grado di sfiducia dei cittadini verso la politica, maturata anche e soprattutto dagli ultimi episodi di corruzione. Per Bersani è necessaria una legge sulla corruzione ed una sui partiti, e in questo rivendica il ruolo politico dei partiti: «Ci siamo solo noi - spiega - gli altri preferiscono l'uomo solo al governo». Ed è il caso di Grillo: «Perché - spiega Bersani - se mi va a dirigere il Paese uno che dal tabernacolo della rete non risponde a nessuno, ditemi: dove andremo a finire. I partiti e le regole al suo interno sono una garanzia di democrazia». Sul piatto anche i dati del rapporto Svimez che hanno fotografato un Paese a due velocità. De Luca ritorna sul suo cavallo di battaglia della «rapina dei fondi Fas» serviti, spiega a Bersani: «Per pagare le quote latte, ripianare il disastro dell'Alitalia, sanare i debiti dei comuni di Roma e Catania». Argomento questo, che pone al centro la questione del Mezzogiorno ma in termini «non assistenzialistici», ma piuttosto di merito: «Non capisco perché Salerno pur essendo al primo posto in Italia per la differenziata non percepisce un euro di premio rispetto all'ultimo comune che ha percentuali bassissime di raccolta», è uno dei tanti esempi posti da De Luca, così come la stretta di Mario Monti sulle economie degli enti locali, diventa «un modo per consegnare i territori alle organizzazioni criminali». Dal Sud alla politica e soprattutto al dibattito interno al partito: «Questo non è un congresso - spiegherà Bersani - qui ci candidiamo a governare un Paese che viene da un periodo di crisi tremenda». Sulla ricandidatura di Monti, Bersani è lapidario: «Se vuole continuare a governare, deve avere una maggioranza politica. Andare avanti così non è possibile». Su Renzi invece, ci pensa De Luca a frenare gli entusiasmi dei suoi sostenitori: «Chi

ripartire dal sud e da chi merita de luca detta la linea a bersani

parla di riforme all'interno del partito deve stare dieci passi dietro di me». Il sindaco è contro le primarie, definendole: «Una vicenda surreale» piuttosto: «Basta con i dirigenti che non sono espressione dei territori». Sul tema primarie, interviene anche il segretario regionale del Pd Enzo Amendola: «Stasera si è capito il senso delle primarie del Pd. Merito, scelte concrete e una riscossa dell'Italia che parte dal Sud». ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LE FOTOGALLERY E COMMENTA SU WWW.LACITTADISALERNO.IT

brevi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

"brevi"

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Battipaglia*

BREVI

in prefettura Rischio tsunami Presentato il progetto È stato presentato in Prefettura il progetto internazionale sul rischio tsunami nel Mediterraneo. Anche le coste salernitane saranno dunque teatro di una prossima esercitazione a cui prenderanno parte squadre provenienti dai paesi dell Unione Europea. Presenti ieri i rappresentanti delle principali componenti e strutture operative del sistema di Protezione civile. torrione alto Manca l acqua in piazza Petti Ancora una sospensione idrica programmata per effettuare alcuni lavori di manutenzione urgenti sulla condotta da parte di Salerno Sistemi. Oggi toccherà alla zona di Torrione Alto, dove i rubinetti resteranno a secco dalle 9 alle 13 nell area di piazza Raffaele Petti e traverse limitrofe.

ä™p

frazione di postiglione senz'acqua

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frazione di Postiglione senz acqua

POSTIGLIONE «Il problema dell erogazione dell acqua nelle case va affrontato e risolto, altrimenti ci vedremo costretti a non pagare le bollette dell anno in corso e degli anni precedenti»: è questo l ultimatum di alcuni residenti della contrada Canneto, rivolto all Amministrazione. La carenza di acqua, derivante da problemi tecnici che non permettono un regolare flusso, sta portando i cittadini all esasperazione. «Non è giusto strumentalizzare tale disagio per scopi puramente politici» dichiara Filippo Opromolla, vice sindaco di Postiglione- E vero, il nostro paese ha problemi idrici, la siccità di questa estate appena trascorsa ha prosciugato la sorgente. Tra l altro la sorgente è calcarea ed ha comportato l otturazione di tubi e tappi nella rete idrica, ma non abbiamo mai lasciato la popolazione senz acqua». A metà agosto l amministrazione di Postiglione ha chiamato la Protezione civile che con un autobotte dell Humanitas ha provveduto a non lasciare i cittadini senz acqua. Con un ordinanza il sindaco Pietro Pellegrino ha provveduto a razionalizzare il servizio idrico di Postiglione e ha messo al corrente il prefetto. «Inoltre abbiamo ripreso dei progetti per la captazione delle acque e la costruzione di due pozzi, uno a monte del paese l altro proprio in località Canneto. Siamo già in fase avanzata del progetto, aspettiamo solo il via dalla Provincia» sottolinea Opromolla. Katuscia Stio

*Terremoto in Sannio e Irpinia***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 28/09/2012 - pag: 3

Terremoto in Sannio e Irpinia

SEGUE DALLA PRIMA Poi, dalle tre in avanti, è stato tutto uno sciame sismico che ha interessato il Sannio e dalle 11.30 del mattino anche l'Avellinese. Nessun danno a persone e cose. Solo a Benevento, in via Settembrini, due appartamenti all'ultimo piano di un palazzo sono stati dichiarati inagibili perché il solaio sopra di loro si è deformato in modo preoccupante. La Protezione Civile questa volta c'era (il 23 novembre 1980, terremoto con 2914 morti quasi tutti tra Irpinia e Lucania non esisteva ancora) e si è attivata. Ha rassicurato la gente scesa in piazza nell'area dell'epicentro e a Benevento, ha provveduto a gestire la chiusura delle scuole di Montesarchio e Ariano Irpino disposta dai sindaci Antonio Izzo e Antonio Mainiero (Ad Ariano Irpino le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse anche oggi mentre a Montesarchio e a Benevento si torna regolarmente in classe). Ha attivato un numero telefonico (0824/43544) per chiedere informazioni ed una frequenza radio (147.200 mhz) per le comunicazioni di emergenza. Una preoccupazione fondata è arrivata nella giornata di ieri ed era relativa alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. Si è sospettato che il movimento della terra avesse potuto modificare le caratteristiche dell'ampio sversatoio di rifiuti (crepe, rigonfiamenti della falda acquifera). Così non è stato. Un sopralluogo disposto dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, ha certificato che la discarica è rimasta com'era senza sostanziali modifiche alla sua struttura. Ad Ariano Irpino il presidente del Consiglio comunale Giovannantonio Puopolo ha deciso il rinvio a domenica 30 settembre (ore 15) della seduta del Consiglio comunale prevista per ieri. In questi casi ha pensato Puopolo meglio evitare assembramenti. Molti gruppi furono schiacciati dalle macerie in chiese, ospedali, caserme e case private (alle 19.34 la sera del 23 novembre 1980 il primo canale tv trasmetteva una sintesi di Juventus-Inter). Il 23 novembre 1980 era domenica e per fortuna le scuole erano chiuse. Le scosse di terremoto ieri sono state avvertite con una certa nitidezza anche in Molise. Il sisma è stato sentito non solo a Campobasso e Isernia, ma anche fino al basso Molise. Tante le persone, soprattutto quelle che vivono ai piani più alti delle palazzine, che, spaventate, hanno chiesto informazioni sull'accaduto ai vigili del fuoco. Non ci sono state comunque segnalazioni di danni. Ieri da Palazzo Mosti di Benevento dove è stata istituito il Centro Operativo Comunale, il sindaco Fausto Pepe ha invitato tutti a restare vigili ma contemporaneamente ha rassicurato la popolazione sull'assenza di situazioni di pericolo relativamente al movimento tellurico della notte. Al futuro hanno guardato tutti coloro che nella giornata di ieri hanno fatto il punto uno sciame sismico costituisce sempre una buona occasione sui piani di sicurezza della Campania. Il commissario regionale dei «Verdi Ecologisti», Francesco Emilio Borrelli, ed il garante campano del «Sole che Ride», Carmine Attanasio si chiedono perché non riescono ad ottenere i piani di evacuazione per le zone a rischio in Campania. «Il Consiglio regionale spiegano è più propenso a votare una nuova legge per cementificare ulteriormente le aree a rischio che ad interessarsi e promuovere sistemi di fuga in caso di emergenza». La polemica sul Piano paesaggistico della Regione Campania, resta ancora alta. Così come l'attenzione di una popolazione intera che con il terremoto, suo malgrado, ha una certa familiarità. Ieri sera tardi tutti coloro che avevano lasciato le abitazioni per paura, vi hanno fatto rientro. Ma è evidente che l'imprevisto ed imprevedibile risveglio della terra non lascia tranquille le menti di chi da trentadue anni a questa parte ha dovuto imparare a convivere con l'allarme. Carmine Festa

RISERVATA
ä™p

Terremoto in Sannio e Irpinia Ariano chiude tutte le scuole**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Prima data: 28/09/2012 - pag: 1

Terremoto in Sannio e Irpinia Ariano chiude tutte le scuole

di CARMINE FESTA

La malanotte è iniziata all'una e otto minuti dell'altro ieri quando nel Sannio la terra si è mossa con una forza misurata in 4.1 punti di magnitudo. Alle tre il suolo sannita è stato scosso di nuovo e per due volte. L'epicentro del terremoto è stato localizzato tra Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, comune sede di una discarica grande. L'origine del movimento della terra è stata individuata a 11.4 chilometri di profondità come ha riferito nella giornata di ieri l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. CONTINUA A PAGINA 3

*Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 28/09/2012 - pag: 2

Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»

Il segretario nazionale: basta che non sia piagnone

SALERNO Alla fine due ore di confronto serrato, sottolineato da applausi fragorosi ma anche da qualche isolato tentativo di contestazione, non sono bastate a sciogliere il dilemma iniziale: chi chiede cosa. Se da una parte, infatti, il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, pur producendosi in uno dei suoi migliori one-man show, non ha posto aut-aut o pregiudiziali ad una scelta di campo, dall'altra il segretario nazionale del Pd, candidato alle primarie, Pierluigi Bersani, non ha mancato di raccogliere spunti e proposte dall'eloquio torrenziale del primo cittadino. «Cambiare tutto», lo slogan usato per la candidatura a governatore della Regione, era scritto alle spalle dei due, intervistati dal direttore de L'Unità, Claudio Sardo, in una sala ultragremita del Grand Hotel. In prima fila, tra gli altri, i senatori Alfonso Andria e Teresa Armato, l'onorevole Tino Iannuzzi, i consiglieri regionali Antonio Valiante, Gianfranco Valiante, e il segretario regionale Enzo Amendola. E «cambiare tutto» è stato il leit-motiv di De Luca. Fin dall'inizio è stato evidente a tutti che i giochi non erano già fatti: Bersani ha attraversato la sala tra due ali di folla e De Luca invece ha preferito raggiungere il palco lateralmente, da una posizione più defilata. Anche l'abbraccio è parso più meridionale da parte del piacentino Bersani. «Salerno è la città della svolta ha esordito il primo cittadino richiamandosi a Togliatti e da qui deve partire una svolta radicale politica, sociale e per il partito. Oggi le istituzioni devono produrre decisioni altrimenti sono destinate a rinsecchirsi. Basta con i chiacchierifici, bisogna puntare alla centralità delle autonomie locali, riequilibrare i poteri periferici, modificando l'articolo V della Costituzione e cacciando dalle istituzioni i cafoni arricchiti». Duro l'attacco di De Luca alla Provincia di Salerno («Altro che il Lazio, qui è un discount, in tre anni sono stati nominati 32 assessori e la particolarità è che tutti quelli che escono vanno a prendere altri incarichi soprattutto nell'Asl») e all'istituzione Provincia più in generale («Il Pd ha sbagliato a dire no all'abolizione delle Province, qui non c'è più un euro, non possiamo consentirci il lusso di tenerle in vita. Al massimo propongo a Bersani di lasciare come competenze solo assetto idrogeologico, protezione civile e tutela delle coste»). La riforma organica delle istituzioni è il primo impegno che Bersani promette di assumere: «Va rivisto tutto l'impianto degli enti intermedi ha precisato i Comuni sono 8.300, troppi, e anche le Regioni vanno ricondotte ai compiti di legislazione e programmazione». Ma è soprattutto sul ruolo che dovrà avere il Sud nel nuovo scenario politico nazionale che De Luca e Bersani si sono ritrovati d'accordo. Il sindaco di Salerno, nel ricordare la «rapina degli oltre 20 miliardi di fondi Fas dal Nord ai danni del Sud», ha insistito sulla necessità di un piano per il Mezzogiorno che prescindendo dalla politica degli incentivi e punti invece su efficienza amministrativa, sburocratizzazione e sicurezza. «Nel Sud lo Stato non c'è la provocazione di De Luca non c'è come autorità che sanziona l'illegalità e non c'è come terzietà, in cui si tutelino i diritti di tutti i cittadini a prescindere dalle clientele». L'assist del sindaco è stato prontamente raccolto: «Io ci sto ha detto Bersani a far partire dal Sud il programma per l'Italia a patto che ci sia un Sud che non sia piagnone e che chieda riforme per il Paese. "Il Sud, cioè l'Italia" lo diremo dappertutto. È uno slogan che piace anche a Milano». Soddisfatto il segretario regionale Enzo Amendola: «Stasera si è capito il senso delle primarie del Pd. Merito, scelte concrete e una riscossa dell'Italia che parte dal Sud». Il confronto si è poi spostato su Pd e primarie: De Luca non ci ha pensato due volte a ripetere pubblicamente a Bersani senza timori reverenziali quanto da tempo dice sulle «anime morte» del partito, sulla necessità del rinnovamento radicale del gruppo dirigente, un rinnovamento non necessariamente generazionale («ho conosciuto tanti trentenni che sono mezze pippe, servono competenze e legami con il territorio»). E si è spinto persino a contestare il look del segretario («neanche ci possiamo presentare come ti presenti tu in televisione, quando ti intervistano butta quel sigaro, sei un uomo morigerato, non hai neanche la creatività di Bill Clinton con il sigaro!») «Un'avventura surreale», le primarie, per il primo cittadino, che non accetta lezioni sul fronte del rinnovamento e che pur chiedendo più scioltezza da parte del gruppo dirigente («C'è talmente pesantezza che sembra liberatorio un atto di rottura qualunque esso sia») sembra prendere le distanze dal competitor Renzi al quale pur aveva manifestato simpatia: «All'amico Matteo

Pd, De Luca e Bersani: «Ripartiamo dal Sud»

l'invito a non cedere all'imbarbarimento della lotta politica». E ancora, facendo trapelare un endorsement pro Bersani : «Sarebbe un disastro arrivare a due mesi dalle elezioni con un segretario perdente». Bersani, infine, fa proprie alcune preoccupazioni di De Luca e rilancia: «Se tocca a me non c'è dubbio che nel futuro governo ci saranno esperienze e generazioni nuove». De Luca ministro? è la domanda inevitabile appena cala il sipario. «Ci sarebbe da divertirsi da matti» è la risposta con un sorriso. Fine del primo tempo. Gabriele Bojano RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato metrò e funicolari fino alle 3**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 27/09/2012 - pag: 7

Sabato metrò e funicolari fino alle 3

NAPOLI In occasione dell'evento "Vomero Notte" organizzato dalla V Municipalità tra il 29 e il 30 settembre, che vedrà negozi aperti, show musicali, danza, teatro e artisti di strada su una vasta area del Vomero compresa tra piazza Medaglie d'Oro, via Aniello Falcone e San Martino, è stato predisposto un dispositivo di limitazione del traffico veicolare ed il prolungamento dei servizi di trasporto pubblico. È previsto, dalle 17 di sabato 29 e fino al termine degli eventi della notte, l'istituzione del divieto di transito e circolazione veicolare in tutte le strade e piazze del quartiere interne al perimetro delimitato da piazza Leonardo, via Suarez, via Mezinger, piazza Medaglie d'Oro, via Giotto, via Ruoppolo, via Don Luigi Sturzo, via Altamura, piazza Quattro Giornate, via Gemito, via Cilea, via Aniello Falcone, via Luca Giordano, via Cimarosa e San Martino. La deroga ai divieti di circolazione è prevista soltanto per i veicoli delle forze dell'ordine e di soccorso; di Enti pubblici, società ed aziende erogatrici di pubblici servizi in chiamata di emergenza; società di vigilanza privata in servizio e Protezione civile. Pertanto non potranno accedere e spostarsi con il veicolo privato nell'area neppure i veicoli dei residenti, dalle 17 di sabato e fino al termine degli eventi organizzati. Inoltre dalle ore 8 del 29 settembre a fino al termine degli eventi sarà in vigore il divieto di sosta, con rimozione forzata, su via D'Annibale; piazza Fanzago; via Alvino; via Tito Angelini (tra via Caccavello e piazzale San Martino). Per l'occasione e per assicurare lo spostamento dei partecipanti all'evento, è stato previsto il prolungamento dei servizi di trasporto della Linea 1 della Metropolitana e delle Funicolari Centrale, Montesanto e Chiaia fino alle 3 del 30 settembre e il prolungamento dell'orario di apertura dei parcheggi di scambio di Chiaiano, Colli Aminei, Frullone, Scampia e via dell'Erba fino alle ore 4. I taxi saranno in via Luca Giordano, piazza Quattro Giornate, via Zingarelli, via Doria. «Invito i cittadini - dice Anna Donati, assessore alla Mobilità - di lasciare a casa la propria auto, non perdetevi questa grande notte di eventi». RIPRODUZIONE RISERVATA

Benevento, 8 scosse di terremoto nella notte: magnitudo da 2 a 4,1

Aggiornamenti ore 11.30 Nuova scossa di terremoto nel Sannio, in provincia di Benevento. Il sismografo alle 11.13 ha registrato un movimento di 2.5 della scala Richter. Ito nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato, nel Sannio (Benevento), otto scosse di terremoto tra le 02,46 e le 07,14 . La popolazione è stata svegliata in piena notte e si è riversata nelle strade. Il sismografo ha oscillato tra i 2.0 e i 4.1 creando momenti di vera paura durante le scosse più intense (epicentro a 11,4 Km): alle ore 03,08 (4.1 M) e alle ore 05,47 (3.5 M). I comuni campani che hanno...

Paura nel Sannio, terremoto di 4.1

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

[stampa](#) | [chiudi](#)

Nessun danno

Paura nel Sannio, sisma di magnitudo 4.1

Il terremoto alle 3.08 è stato avvertito in tutta la Campania, ma non ha causato danni a persone o cose. Messaggi di allarme su Twitter Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato alle 3.08 nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita in tutte le province Campane e l'allarme si è diffuso su Twitter.

Lo SCIAME SISMICO - La scossa è stata particolarmente intensa tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia - riferisce ancora la nota del dipartimento - l'evento sismico si è verificato alle 3.08 (1.08 ora Utc), con magnitudo 4.1. Sul sito dell'Ingv si evidenziano due successive scosse: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio. La scossa del 4.1 nel Sannio era stata preceduta da altre due del 2.4 nella stessa zona, a distanza di pochi minuti. Altre due scosse senza danni a persone o cose, dopo quella del 4.1 registrata poco dopo le 3 di stanotte, si sono state verificate nella provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile. Alle 5.47 è stato registrato un movimento con magnitudo 3.5, un altro, del 2.5, alle 6.02. I due eventi sismici sono stati avvertiti dalla popolazione dei Comuni di Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte, tutti in provincia di Benevento.

[Redazione online](#)

[stampa](#) | [chiudi](#)

Sisma nel Sannio di magnitudo 4.1. Avvertito in tutta la Campania

Fai info - (mir)

Fai Informazione.it

"*Sisma nel Sannio di magnitudo 4.1. Avvertito in tutta la Campania*"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Sisma nel Sannio di magnitudo 4.1. Avvertito in tutta la Campania

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

28/09/2012 - 4.01 Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato alle 3.08 nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose. La scossa riferisce la protezione civile è stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant Arcangelo Trimonte,

Scossa del 4.1 nel Sannio

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"*Scossa del 4.1 nel Sannio*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Scossa del 4.1 ...](#)

Scossa del 4.1 nel Sannio

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 28 settembre 2012

[Tweet](#)

Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento.

Scossa del 4.1 nel Sannio

Tweet

0

Commenti

« Usa Studenti contro la dieta della First Lady

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Scossa 4.1 nel Sannio

- sannio, sisma - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa 4.1 nel Sannio"

Data: 27/09/2012

Indietro

Attualità

Terremoto

Scossa 4.1

nel Sannio

27/09/2012

Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato all' 1.08 nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose.

La scossa - riferisce la protezione civile - è stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia - riferisce ancora la nota del dipartimento - l'evento sismico si è verificato alle 3.08 (1.08 ora Utc), con magnitudo 4.1. Sul sito dell'Ingv si evidenziano due successive scosse: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio. La scossa del 4.1 nel Sannio era stata preceduta da altre due del 2.4 nella stessa zona, a distanza di pochi minuti.

E' stata abbastanza superficiale la scossa di magnitudo 4,1 avvenuta alle 3,08 della notte scorsa nel Sannio. Secondo le analisi dell'Istituto Nazionale di Geodifica e Vulcanologia (Ingv) il terremoto e' avvenuto infatti alla profondita' di 11,4 chilometri ed e' localizzato quindi nella fascia piu' superficiale della crosta terrestre. "Terremoti che avvengono a profondita' confrontabili a questa sono i piu' frequenti lungo l'Appennino", spiega il sismologo Alessandro Amato, dell'Ingv. Le zone piu' vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento e i seguenti paesi che si trovano nella provincia: Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte.

Secondo le prime analisi degli esperti dell'Ingv il meccanismo che ha generato il terremoto e' di tipo estensionale, lo stesso all'origine del terremoto dell'Aquila del 2009. Vale a dire che la crosta terrestre si e' deformata ai lati dell'Appennino, con un movimento perpendicolare rispetto alla catena montuosa, "come un dolce che si gonfia al centro e si collassa ai lati", spiega il sismologo Claudio Chiarabba. Tuttavia, ha aggiunto, la zona colpita dal sisma "e' molto articolata e soltanto nelle prossime ore sarà possibile avere un quadro piu' completo".

Terremoto nel Sannio, notte di paura Scossa di magnitudo 3,7 anche stamani

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

27-09-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto nel Sannio, notte di paura

Scossa di magnitudo 3,7 anche stamani

Scuole chiuse. Nella notte scossa di 4,1

ROMA - Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato alle 3.08 nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose. Nel corso della notte e fino a stamani le scosse sono state una decina, tutte di minore intensità. L'ultima si è registrata, come si legge sul sito dell'Ingv, alle 10.35 ed è stata di magnitudo 3,7.

La scossa delle 3.08 - riferisce la protezione civile - è stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle 3.08 (1.08 ora Utc), con magnitudo 4.1. È stata dunque una notte di paura per centinaia di persone che nel Beneventano sono scese in strada dopo la prima scossa del terremoto. Nei comuni dell'hinterland, dove maggiormente è stato avvertito il sisma, la gente ha trascorso la notte fuori di casa. In diversi comuni sanniti, interessati dalle scosse di terremoto di questa notte, come Apice, Paduli e S. Arcangelo Trimonte, le scuole sono state chiuse. Lo resteranno almeno fino a domani. Presso la sede dei volontari della Protezione civile di Benevento è stata attivata una sala radio e un centralino telefonico che risponde al numero 082443544.

Secondo le analisi dell'Istituto Nazioanale di Geodifica e Vulcanologia (Ingv) la scossa delle 3.08 è avvenuta alla profondità di 11,4 chilometri ed è localizzato quindi nella fascia più superficiale della crosta terrestre. Terremoti che avvengono a profondità confrontabili a questa sono i più frequenti lungo l'Appennino, spiega il sismologo Alessandro Amato, dell'Ingv. Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento e i seguenti paesi che si trovano nella provincia: Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazaro, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte.

Secondo le prime analisi degli esperti dell'Ingv il meccanismo che ha generato il terremoto è di tipo estensionale, lo stesso all'origine del terremoto dell'Aquila del 2009. Vale a dire che la crosta terrestre si è deformata ai lati dell'Appennino, con un movimento perpendicolare rispetto alla catena montuosa, è come un dolce che si gonfia al centro e si collassa ai lati, spiega il sismologo Claudio Chiarabba. Tuttavia, ha aggiunto, la zona colpita dal sisma è molto articolata e soltanto nelle prossime ore sarà possibile avere un quadro più completo.

Numerose scosse oggi nel Sannio: la più intensa M 4.1

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Numerose scosse oggi nel Sannio: la più intensa M 4.1"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Numerose scosse oggi nel Sannio: la più intensa M 4.1

Spaventa sempre la terra che trema sotto i piedi, e ancor di più quando un violento terremoto ha di recente sconvolto una parte del Paese. Comprensibile quindi l'ansia degli abitanti della provincia di Benevento preoccupati per le numerose scosse verificatesi a partire dall'alba di oggi. Al momento però non si hanno notizie di danni

Giovedì 27 Settembre 2012 - Dal territorio -

Siame sismico nel Sannio: una serie di scosse sta preoccupando la popolazione. La più intensa di magnitudo 4.1 si è verificata alle ore 03.08 di questa notte giovedì 27 settembre.

I comuni più prossimi all'epicentro, tutti nella provincia di Benevento: Apice, Benevento, Calvi, Paduli, pago Veiano, Pierelcina, S.Giorgio del Sannio, S.Martino Sannita, S.Nazzaro, S.Nicola Manfredi, S.Arcangelo Trimonti (distretto sismico: Sannio).

Numerose altre scosse sono state avvertite nella stessa zona: M 2.4 alle ore 02:46, M 2.4 alle ore 02:57, M 2.2 alle ore 03:23, M 2.1 alle ore 04:09, M 3.5 alle ore 05:47, M 2.5 alle ore 06:02, M 2.0 alle ore 07:14, alle 10.35 con magnitudo 3.7 e la più recente alle con magnitudo 2.5 alle 11.13.

Al momento non sono giunte particolari segnalazione dal Dipartimento della Protezione civile. Al verificarsi delle scosse più intense la gente si è riversata in strada, ma pare non ci siano stati danni di alcun genere. La situazione è comunque monitorata dagli enti preposti.

red/pc

Benevento, nuova scossa di terremoto alle 12,04**Il Salvagente.it**

"Benevento, nuova scossa di terremoto alle 12,04"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Benevento, nuova scossa di terremoto alle 12,04

Magnitudo 3.5. Il Sannio trema da questa notte. L'ultima era stata alle 10,45. Il sisma è stato avvertito anche nell'avellinese e nel napoletano.

Giulia Nitti

Continuano senza sosta le scosse di terremoto nel Sannio, che da questa notte trema per uno sciame sismico di intensità medio alta. Dopo la scossa registrata questa mattina poco prima delle 10,45 la terra ha tremato ancora. La scossa registrata dall'Ingv alle 12,04 è stata di 3.5 gradi della scala Richter, con epicentro nella provincia di Benevento. Meno di due ore prima un'altra forte scossa di

magnitudo 3.7 ha spaventato di nuovo la popolazione tra Benevento e Avellino (l'epicentro è stato tra le due province, a 11 chilometri di profondità), che è scesa ancora una volta in strada.

La scossa, come quella da 4.1 di stanotte è stata avvertita anche in alcune zone del napoletano.

La terra trema da stanotte

Lo sciame sismico è iniziato nella notte, quando una serie di scosse è stata avvertita nel beneventano tra le 2,46 e le 6,02. La più forte è stata di magnitudo 4.1: è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3,08. I Comuni più vicini all'epicentro del sisma, che ha avuto profondità tra i 9 e i 16,5 chilometri, sono stati Benevento, Apice, Calvi, Paduli, Pietralcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi e Sant'Arcangelo Trimonte. Le scosse sono state avvertite anche in provincia di Avellino, in particolare a Ariano Irpino. Al momento non sono stati segnalati danni a cose o persone, ma la popolazione ha avvertito le scosse e molte persone si sono riversate in strada e hanno passato la notte fuori.

Scuole chiuse ad Ariano Irpino e non solo

La scossa di magnitudo 4.1 è stata avvertita distintamente nel napoletano e ad Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Melito Irpino, dove la gente è scesa in strada e si è radunata nelle aree di raccolta previste nei piani di protezione civile. Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha disposto la chiusura di tutte le scuole per consentire a vigili del fuoco e tecnici comunali di compiere tutte le verifiche strutturali sugli edifici. Istituti chiusi anche a Apice, Paduli e S. Arcangelo Trimonte.

Edifici antisismici

Al momento", ha spiegato Mainiero, "non sembra ci siano danni, anche perché dopo i terremoti del 1962 e del 1980 almeno il 75% del patrimonio edilizio è stato sottoposto a normative antisismiche di un certo rilievo. In via precauzionale, però, abbiamo deciso di verificare tutti gli edifici scolastici .

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

ã™p

Terremoto nel Sannio, domani scuole aperte tranne che a Paduli**Il Salvagente.it**

"Terremoto nel Sannio, domani scuole aperte tranne che a Paduli"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto nel Sannio, domani scuole aperte tranne che a Paduli

Oggi tutti gli edifici sono stati chiusi per effettuare le verifiche strutturali.

Nessun problema. Le scuole delle aree del Sannio e dell'Irpinia colpite dal sisma di oggi, rimarranno aperte ovunque.

L'unica eccezione è il comune di Paduli, dove il sindaco Michele Feleppa ha ordinato la chiusura delle scuole sia oggi che domani.

In tutte le altre località - per quanto comunicato finora- gli istituti dovrebbero restare aperti.

Le verifiche fatte dopo l'evacuazione odierna evidentemente non hanno evidenziato problemi strutturali.

L'aggiornamento precedente

Dopo le scosse che nella notte e in mattinata hanno fatto tremare il Sannio, scuole chiuse ad Apice, Montesarchio, Paduli e Pago Veiano, in provincia di Benevento. I sindaci dei paesi hanno infatti predisposto un'ordinanza per consentire le verifiche strutturali e permettere quindi ai tecnici di valutare la tenuta degli edifici in seguito alla botta da 4.1 di magnitudo delle 3,08. Lezioni regolari, invece, nel capoluogo.

Sopralluoghi ok a Benevento A Benevento è stato possibile evitare il blocco delle lezioni, considerato che dai sopralluoghi effettuati alle prime luci dell'alba dai vigili del fuoco non è emerso nessun pericolo strutturale.

Scuole chiuse a Ariano irpino

Diversa la situazione a Ariano Irpino, dove invece il primo cittadino, Antonio Mainiero, ha deciso per uno stop precauzionale delle lezioni, mentre a Dentecane sono stati gli stessi studenti, in particolare quelli del liceo classico "Dioniso Pascucci", a decidere di non entrare a scuola per paura che si verificano nuove forti scosse di terremoto.

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

Terremoto nel Sannio, le scosse salgono a 11**Il Salvagente.it**

"Terremoto nel Sannio, le scosse salgono a 11"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Terremoto nel Sannio, le scosse salgono a 11

La più forte questa notte: di magnitudo 4,1. Il sisma è stato avvertito anche in Iripinia e nel napoletano. Tanta paura, pochi danni.

Giulia Nitti

Continuano senza sosta le scosse di terremoto nel Sannio, che da questa notte trema per uno sciame sismico di intensità medio alta. Dopo la scossa registrata questa mattina poco prima delle 10,45 la terra ha tremato ancora. L'ultima volta, l'undicesima, è stata alle 17,06: magnitudo 2,2.

La scossa registrata dall'Ingv alle 12,04 è stata invece di 3.5 gradi della scala Richter, con epicentro nella provincia di Benevento.

Meno di due ore prima un'altra forte scosse di magnitudo 3.7 ha spaventato di nuovo la popolazione tra Benevento e Avellino (l'epicentro è stato tra le due province, a 11 chilometri di profondità), che è scesa ancora una volta in strada.

La scossa, come quella da 4.1 di stanotte è stata avvertita anche in alcune zone del napoletano.

La terra trema da stanotte

Lo sciame sismico è iniziato nella notte, quando una serie di scosse è stata avvertita nel beneventano tra le 2,46 e le 6,02.

La più forte è stata di magnitudo 4.1: è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3,08. I Comuni più vicini all'epicentro del sisma, che ha avuto profondità tra i 9 e i 16,5 chilometri, sono stati Benevento, Apice, Calvi, Paduli, Pietralcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi e Sant'Arcangelo Trimonte. Le scosse sono state avvertite anche in provincia di Avellino, in particolare a Ariano Irpino.

Al momento non sono stati segnalati danni a cose o persone, ma la popolazione ha avvertito le scosse e molte persone si sono riversate in strada e hanno passato la notte fuori.

Scuole chiuse ad Ariano Irpino e non solo

La scossa di magnitudo 4.1 è stata avvertita distintamente nel napoletano e ad Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Melito Irpino, dove la gente è scesa in strada e si è radunata nelle aree di raccolta previste nei piani di protezione civile. Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha disposto la chiusura di tutte le scuole per consentire a vigili del fuoco e tecnici comunali di compiere tutte le verifiche strutturali sugli edifici. Istituti chiusi anche a Apice, Paduli e S. Arcangelo Trimonte.

Edifici antisismici

Al momento", ha spiegato Mainiero, "non sembra ci siano danni, anche perché dopo i terremoti del 1962 e del 1980 almeno il 75% del patrimonio edilizio è stato sottoposto a normative antisismiche di un certo rilievo. In via precauzionale, però, abbiamo deciso di verificare tutti gli edifici scolastici .

LINK CORRELATI

DOMANI SCUOLE CHIUSE SOLO A PADULI

Ultimo aggiornamento: 27/09/12

Nel Sannio la terra ha tremato 9 volte

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Nel Sannio la terra ha tremato 9 volte"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

28/09/2012, 05:30

Terremoto: nessun danno

Nel Sannio la terra ha tremato 9 volte

AVELLINO Paura nel Sannio: da ieri notte la terra ha tremato nove volte, con un'ultima scossa - di magnitudo 3,7 - avvenuta alle 8.35.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Maxi evasione dell'Iva Coinvolte 130 società](#) [7Il potente Liopleurodon, l'Elasmosauro dal lungo collo e il gigante Shonisaurus dominavano i mari prima che i dinosauri conquistassero la terra.](#) [Il pullman pazzo che girò l'Inghilterra portando a spasso i Beatles](#) [Terzo piano e terrazza spazio duplicato](#) [Prende quota l'idea del Molisannio](#) [di Gabriele Antonucci](#)

A volte le favole si realizzano e, quando ciò accade, sono uno sprone per tutti noi a non arrendersi, ad andare avanti per la nostra strada e a credere fino in fondo alla bellezza dei nostri sogni.

È quanto riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Intanto, resteranno chiuse per un giorno le scuole nel comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, uno dei centri colpiti dallo sciame sismico con epicentro nei comuni di Paduli, in provincia di Benevento. La scossa più forte, di magnitudo 4.1, e' stata avvertita distintamente all'una di notte anche ad Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Melito Irpino, dove la gente è scesa in strada e si è radunata nelle aree di raccolte previste nei piani di protezione civile.

Sisma Sannio, gli esperti: "Stesso meccanismo dell'Aquila 2009"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Sisma Sannio, gli esperti: "Stesso meccanismo dell'Aquila 2009"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Secondo le analisi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) lo sciame sismico che nella nottata ha interessato il distretto del Sannio avrebbe lo stesso meccanismo all'origine del terremoto dell'Aquila del 2009.

"Terremoti che avvengono a profondità confrontabili a questa sono i più frequenti lungo l'Appennino", ha spiegato all'Ansa il sismologo Alessandro Amato.

Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento e i seguenti paesi che si trovano nella provincia: Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte.

Secondo le prime analisi degli esperti dell'Ingv il meccanismo che ha generato il terremoto **è di tipo estensionale, lo stesso all'origine del terremoto dell'Aquila del 2009**. Vale a dire che la crosta terrestre si è deformata ai lati dell'Appennino, con un movimento perpendicolare rispetto alla catena montuosa, "come un dolce che si gonfia al centro e si collassa ai lati", spiega il sismologo Claudio Chiarabba. Tuttavia, ha aggiunto, la zona colpita dal sisma "è molto articolata e soltanto nelle prossime ore darà possibile avere un quadro più completo".

(giovedì 27 settembre 2012 alle 11.08)

Ecco come comportarsi in caso di terremoto

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Ecco come comportarsi in caso di terremoto"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Durante una scossa di terremoto non c'è molto tempo per riflettere. È molto importante mantenere la calma e sapere subito cosa fare ovunque ti trovi.

Se ti trovi all'interno di un edificio:

- cerca riparo sotto un architrave, i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sono la parte più sicura.
- Cerca riparo sotto un tavolo robusto, per proteggerti dalla caduta di oggetti.
- Non precipitarti fuori dall'edificio se non ti trovi al piano terra e la porta d'ingresso non dà accesso diretto ad uno spazio aperto.
- Non precipitarti per le scale, sono una parte debole della struttura.
- Non prendere l'ascensore, potrebbe bloccarsi.

Se ti trovi all'aperto:

- cerca riparo sotto un vano di un portone per proteggerti dalla possibile caduta di oggetti dall'alto (intonaco, tegole, cornicioni, vetri, ecc.)
- Fai attenzione alle linee elettriche sospese.

Se ti trovi in auto:

- Cerca di mantenere la calma e il controllo del mezzo.
- Non sostare sopra un ponte o sotto una galleria.
- Fai attenzione alla caduta di massi o alle possibili frane.
- Non lasciare la propria auto in mezzo alla strada, per facilitare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Dopo una scossa di terremoto possono esserci molti feriti, controlla lo stato di salute e le situazioni di pericolo intorno a te.

Se ti trovi all'interno di un edificio occorre:

- Spegnerne i fuochi eventualmente accesi.
- Non accendere fiammiferi o interruttori, la perdita di gas potrebbe causare esplosioni.
- Chiudere tutti gli interruttori generali (gas, acqua, luce).
- Non usare il telefono se non in caso di assoluto bisogno, le linee telefoniche devono rimanere libere per consentire le chiamate di soccorso.
- Uscire dall'edificio in cui ti trovi facendo attenzione ai vetri che potrebbero essere caduti in terra, meglio indossare un paio di scarpe.
- Non affollare le strade per facilitare il passaggio dei mezzi di soccorso.
- Raggiungere i centri di raccolta stabiliti dai piani di emergenza.

(Osservatorio Sismico)

(giovedì 27 settembre 2012 alle 11.53)

Peduto (Geologi): "Rischio sisma, necessario fascicolo fabbricato"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Peduto (Geologi): "Rischio sisma, necessario fascicolo fabbricato""*Data: **27/09/2012**

Indietro

“Sono anni che i geologi cercano di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferimento al rischio sismico ed il terremoto che questa notte ha interessato la fascia di territorio a cavallo delle province di Benevento ed Avellino ha dimostrato ancora una volta, ove mai ce ne fosse bisogno, la necessità di sviluppare una seria e sistematica politica pluriennale di previsione e prevenzione del rischio sismico di cui, purtroppo, in Campania, come nel resto del paese, non c'è traccia”. Lo ha affermato **Francesco Peduto**, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania.

“Nella nostra regione ben 4608 edifici scolastici e 259 ospedali sono localizzati in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico; tutti i comuni – ha proseguito Peduto - secondo l'ultimo aggiornamento delle mappe sismiche sono stati classificati, a diverso grado, a rischio sismico e circa il 50% ha subito quantomeno un incremento di classe sismica, oppure è stato classificato sismico mentre prima non lo era.

Ci chiediamo, perciò, se gli interventi di consolidamento realizzati dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980 possano considerarsi ancora efficaci, a distanza di oltre 30 anni e con una classificazione sismica dei comuni più rigorosa.

Ci chiediamo che validità possa ancora avere la LR. n.9/83, richiamata anche in recenti documenti del Settore Urbanistica regionale in attuazione della LR 16/04: dopo un trentennio dalla sua emanazione mostra oggi la completa discordanza con leggi, norme, indirizzi e procedure in tema di microzonazione sismica, con la rivoluzione normativa avvenuta nel settore con l'OPCM 3274/03 e il DM 14.1.08, NTC08 “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.

E' normale, quindi, senza voler fare falsi allarmismi ma, allo stesso tempo, non nascondendo le preoccupazioni che ci pervadono, chiedersi se le scuole dei nostri figli, gli ospedali, gli edifici pubblici e le nostre case sono sicure”.

“Avvertiamo la necessità di rimettere gli studi geologici – ha concluso Francesco Peduto – geomorfologici e di microzonazione sismica al centro della prevenzione ed alla base di qualsiasi seria azione di pianificazione del rischio sismico e di governo del territorio. **Il fenomeno di liquefazione delle sabbie che è avvenuto in Emilia e che può verificarsi anche in alcune aree della Campania**, evidenza che non è sufficiente sapere solo l'intensità massima attesa di un terremoto in una determinata area, ma che sono fondamentali gli approfondimenti geologici, perché a seconda dei terreni, della morfologia, della presenza o meno di acqua, della stabilità di un'area, l'effetto dell'onda sismica può essere amplificata o attutita anche di molto e questo è quello che molto spesso fa la differenza e determina quali fabbricati resistono e quali no ad una scossa sismica.

E poi, ancora oggi, in Campania, non possiamo non denunciare l'assenza di provvedimenti legislativi che impongano l'adozione del Fascicolo del fabbricato. Prima mi chiedevo se sono sicure le nostre case, ma senza il fascicolo del fabbricato, non possiamo neanche verificarlo: tale strumento è come il libretto medico, come il libretto pediatrico per un bambino, dove vengono segnati i controlli e i monitoraggi, le malattie e le cure, le ricadute, ecc.

Con il rischio sismico dovremmo imparare a convivere, ma ciò potrà avvenire solo ricostruendo una filiera delle competenze e delle responsabilità ed integrando le politiche di previsione e prevenzione con le attività di protezione civile, sia pre-evento, sia connesse agli aspetti emergenziali post-evento e coinvolgendo anche i cittadini.

Di quanto ce ne sia bisogno lo dimostra anche un recente sondaggio de L'Espresso: sebbene oggi oltre 7 italiani su 10 si dichiarano preoccupati per gli effetti che potrebbe determinare un eventuale terremoto nella zona in cui vivono (dato influenzato dal recente terremoto dell'Emilia), la maggioranza di loro non conosce la data di costruzione della propria abitazione e del proprio ufficio (57%), né se sono stati costruiti con criteri antisismici (66%)”.

(giovedì 27 settembre 2012 alle 16.44)

La terra trema, siamo a 11 scosse. Cosenza: "No ad allarmismi"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"La terra trema, siamo a 11 scosse. Cosenza: "No ad allarmismi"*Data: **28/09/2012**

Indietro

Ore 20,00 - Protratta a domani, venerdì 28 settembre, l'Ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado da parte del Sindaco di Ariano Irpino Antonio Mainiero. Il provvedimento al fine di completare le verifiche tecniche sugli edifici scolastici avviate oggi a seguito degli eventi tellurici che hanno interessato il Sannio e l'Irpinia.

Ore 17,10 - Una nuova scossa di terremoto (da stanotte l'undicesima superiore a 2.0) di magnitudo 2.2 è stata registrata alle ore 17,06 in Sannio. Rinviata, per precauzione, a domenica 30 settembre alle ore 15,00 la seduta del Consiglio comunale prevista per oggi, giovedì 27 settembre.

Il Presidente del Civico consesso Giovannantonio Puopolo alla luce degli eventi sismici e dell'inopportunità in questi casi di creare assembramenti, ha ritenuto opportuno prendere in considerazione l'ipotesi di rinviare di qualche giorno la seduta del Consiglio, ha così convocato nel pomeriggio la Conferenza dei capigruppo che si è espressa per la nuova data mantenendo lo stesso Ordine del giorno.

Si tratta quindi di un provvedimento ad esclusivo scopo precauzionale. Per le stesse motivazioni sono state rimandate anche le Commissioni Servizi Sociali ed Affari Istituzionali pure previste per oggi.

Ore 13,15 - Si è concluso il vertice in Prefettura a Benevento, al quale ha preso parte anche l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza. L'esponente della Giunta Caldoro ha provveduto a tranquillizzare i sindaci presenti al vertice stabilendo altresì che, per motivi di sicurezza, gli stessi debbano provvedere al monitoraggio delle aree e delle strutture a maggior flusso di persone, come le scuole e le chiese. "La frequenza sismica è decrescente - ha spiegato l'assessore - quanto successo è normale per una zona a rischio sismico come il Sannio, ma c'è comunque allerta ed attività per le verifiche sismiche". Cosenza ha poi posto l'attenzione sulla necessità di evitare, nel dare informazioni, "qualsiasi procurato allarme".

Anche a **Montesarchio** e **Paduli**, a causa degli eventi sismici del Sannio ha disposto per oggi in via precauzionale la chiusura di tutte le scuole che rientrano nel territorio comunale. Della decisione sono stati informati preventivamente tutti i sindaci della Valle Caudina. Ulteriori decisioni saranno subordinate ai rilievi tecnici in corso.

Ore 11,13 - Una nuova scossa, la decima da stannote, di magnitudo (MI) 2.5 è stata registrata alle ore 11:13:51. Il terremoto è stato localizzato ancora nello stesso Distretto del Sannio con epicentro tra i Comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pietrelcina e Pago Veiano.

Ore 10,35 - Una replica di magnitudo 3.7 alle ore 10.35. Avvertita in alcuni comuni dell'Alta Irpinia.

Anche nell'ultimo caso non si registrano danni a cose o persone anche se l'unica criticità - secondo i caschi rossi del Sannio - si è avuta a Benevento in via Settembrini dove per una situazione d'instabilità pregressa si è registrata un'evidente deformazione del solaio di copertura che ha determinato l'inagibilità dei due appartamenti posti all'ultimo piano.

Ore 9,00 - Una serie di scosse di terremoto ha interessato il Sannio nella notte appena trascorsa e sono state avvertite distintamente anche in tutta la provincia di Avellino. L'INGV riporta che la prima scossa è avvenuta alle 2,46 di 2.4 di magnitudo ma quella che ha maggiormente allarmato la popolazione si è registrata poco dopo le 3 di magnitudo 4.1. L'epicentro nel distretto sismico del Sannio tra i comuni di Apice, Paduli, Calvi, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte. Non ci sarebbero danni a persone o cose ma in alcuni dei Comuni interessati, come nel caso di Ariano Irpino, le autorità locali hanno deciso di tenere le scuole chiuse per una verifica strutturale dei fabbricati. Nel Sannio anche ad Apice le scuole resteranno chiuse mentre per il capoluogo sannita è previsto il normale svolgimento delle attività scolastiche.

(giovedì 27 settembre 2012 alle 09.33)

Sisma - Festa (Federico II): "Le scosse potrebbero durare giorni"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Sisma - Festa (Federico II): "Le scosse potrebbero durare giorni"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Le scosse di terremoto nel Sannio potrebbero durare alcuni giorni. E' quanto ha riferito all'AGI **Gaetano Festa**, avellinese, geologo e docente di Fisica della Terra e dell'atmosfera all'Università degli Studi di Napoli Federico II. "E' scientificamente difficile prevedere come e se si evolverà il terremoto registrato nel beneventano. Possiamo dire però che si tratta di un fenomeno simile per le frequenze a quelli sinora registrati nella stessa area. Finora - ha precisato Festa - le osservazioni non hanno rilevato caratteristiche che lascino emergere elementi insoliti dai consueti fenomeni che interessano l'area.

Solo successive osservazioni potranno dirci se si tratta di qualcosa di più preoccupante. Continueremo a osservare l'occorrenza della sismicità e la frequenza con la quale avvengono gli sciame. Finora abbiamo registrato quattro eventi che hanno anticipato il terremoto principale di magnitudo 4.1, tutti osservati nell'area orientale tra Paduli e Pietrelcina. Successivamente sono stati rilevati altri dieci eventi di minore magnitudo e due di magnitudo superiore a tre. Si tratta comunque di una zona a rischio che in passato ha subito eventi sismici importanti compresi tra magnitudo 6 e 7".

Un terremoto che è stato avvertito ad ampio raggio, persino a Napoli. "Sicuramente l'ordine di grandezza del risentimento è comparabile con quello de L'Aquila che era però di magnitudo 6. Non è strano che ci sia stata una percezione estesa del terremoto - ha spiegato Festa - dato che è avvenuto di notte con i rumori ambientali estremamente ridotti. In merito alla pericolosità o meno del sisma, più che tranquillizzare le persone possiamo non allertarle perchè, stando alle osservazioni effettuate fino ad ora, parliamo di scosse che potenzialmente terminano nel giro di ore o giorni. Anche se ciò non esclude sviluppi differenti. Ma continueremo a tenere il fenomeno sotto controllo".

(giovedì 27 settembre 2012 alle 17.58)

*Sant'Anastasia, successo per i diversamente abili***Julie news***"Sant'Anastasia, successo per i diversamente abili"*Data: **27/09/2012**

Indietro

Sant'Anastasia, successo per i diversamente abili

27/09/2012, 16:51

E' stata un successo la manifestazione "Semplicemente insieme", che ha visto in piazza del Lavoro gareggiare o cimentarsi in vari sport adulti, giovani ed alunni diversamente abili insieme ai loro compagni di scuola, a insegnanti, cittadini e amministratori. Partendo in sfilata da via Roma, preceduti da due cavallerizze, tra cui la consigliera Giustina Maione, dalla P.M. e scortati dalla Protezione Civile, molti ragazzi e diversamente abili si sono recati in piazza del Lavoro, nel primo pomeriggio di domenica scorsa, trovandola attrezzata e trasformata, grazie all'impegno della dott. Cettina Giliberti, dell'avv. Raffaele Albano e della Protezione Civile, nei vari settori sportivi in cui è stata divisa: Showdown (a cura di: ASD Real Vesuviana ed UICI con Giuseppe Fornaro); equitazione (a cura di: Associazione Anankè con Alfonso Beatrice); calcio a 5 (a cura di: Beautiful Form e ASD Sant'Anastasia, scuola calcio); basket in carrozzina (a cura di: CISS Basket Napoli con Giuseppe Guarino e la collaborazione della Fortitudo Basket di Ciro Curcio); calcio-balilla (offerto da Arcolandia); ballo e danza sportiva (a cura di: ASD M.D.A. Cocoon di Anna Porricelli).

Accolti dal Sindaco, Giunta, Presidente e consiglieri comunali, i ragazzi-interpreti principali hanno potuto cimentarsi dinanzi ad ospiti d'eccezione come il Presidente Regionale del CIP, dott. Carmine Mellone; il tecnico nazionale italiana nuoto paralimpico, dott. Enzo Allocco; la finalista di nuoto paralimpico alle Paralimpiadi di Londra 2012, Emanuela Romano; il campione e nuotatore della squadra di nuoto disabile "Nuotatori Campani" dott. Vittorio Abete; il dirigente dell'Ambito 10, dott. Nicola Anaclerio; l'assessore alle Politiche Sociali del comune di Massa di Somma, dott.ssa Rosa Olimpo; il vicesindaco di Volla, dott.ssa Simona Mauriello.

"E' stato un evento! Ben organizzato dagli ass. Castaldo e Parma insieme ai membri della Commissione, Giustina Maione, Raffaele Albano e Cettina Giliberti, laboriosi ed efficaci - dice il sindaco, Carmine Esposito - che hanno fatto davvero un lavoro di squadra. Sono esperienze come queste che vogliamo incentivare e sostenere sempre".

"Diciamolo, abbiamo assistito a gare tra persone "normali". Dobbiamo cambiare mentalità sulle diverse abilità. Temevo - aggiunge l'ass. Parma - che qualcosa potesse non funzionare ed ero tesa ed emozionata per i ragazzi, perni principali della manifestazione, ma posso ritenermi soddisfatta pienamente".

"Il team e i nostri assessorati hanno lavorato bene - afferma l'ass. Castaldo - coinvolgendo associazioni, scuole e famiglie. Per un giorno l'handicap è svanito e il futuro appare più promettente".

"Per essere la prima edizione di "Semplicemente Insieme" direi che il bilancio è assolutamente positivo. Sottolineo l'interesse di molti ragazzi alle diverse attività proposte sul campo e l'integrazione dei ragazzi normodotati e diversamente abili, perché per quanto se ne parli oggi - afferma la dott. Cettina Giliberti - sembra sempre più insolito e nuovo uno "scenario" fatto di gruppi misti di ragazzi e ben integrati. Si deve provare a lavorare con bambini ed adolescenti - che siano essi normodotati o diversamente abili - per obiettivi, ma partendo da un dato reale, non fantastico. E il dato reale è che, purtroppo, ancora troppi bambini non sono abituati a vivere e condividere esperienze con chi le vive come o diversamente da loro. Con "Semplicemente Insieme" è stato già importante vederli insieme ed interagire, soprattutto in alcune discipline. Oggi più che mai bisogna puntare sulla "conoscenza" intesa nella sua accezione filosofica".

"Va segnalato il fatto che da subito gli alunni hanno socializzato, forse anche grazie alla presenza numerosa di insegnanti dell' I. C. "Elsa Morante". I discendenti - commenta il prof. Francesco Martinelli - si sono cimentati in varie gare sportive: calcio, pallacanestro e calcio balilla. Questo incontro è stato un esempio concreto di attualizzazione dell'integrazione dei diversamente abili nella società e della valorizzazione delle loro capacità".

"Le mie impressioni sono state molto positive; nonostante fosse il primo evento organizzato credo sia riuscito molto, con una partecipazione attiva e numerosa dei ragazzi che si sono cimentati in tutte le discipline messe loro a disposizione. Mi ha fatto molto piacere - dice Vittorio Abete, campione paralimpico di nuoto - vedere le istituzioni presenti così come sono

Sant'Anastasia, successo per i diversamente abili

stati importanti gli interventi degli ospiti e testimonial paralimpici, come Allocco, Romano e Mellone, che hanno mostrato concretamente con la loro presenza ed esperienza che i limiti fisici sono superabili con determinazione, volontà, capacità al di là di ogni barriera presente. Un ottimo punto di partenza per il futuro!"

ä™p

Assessore Cosenza su terremoto nel beneventano**Julie news**

"Assessore Cosenza su terremoto nel beneventano"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Assessore Cosenza su terremoto nel beneventano

27/09/2012, 15:23

"In ordine alle scosse rilevate nel Sannio, la Protezione civile regionale, in stretto contatto con il Dipartimento nazionale, mantiene la massima attenzione e monitora costantemente la situazione e la frequenza sismica: non ci sono, allo stato attuale, motivi di allarmismo." Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza, al termine del vertice che si è svolto presso la Prefettura di Benevento per fare il punto dopo la scossa di questa notte e i successivi eventi tellurici registrati. L'incontro, convocato dal prefetto Ennio Blasco proprio su richiesta dell'assessore Cosenza, ha visto la partecipazione del presidente della Provincia di Benevento Aniello Cimitile, del sindaco di Benevento Fausto Pepe, dei sindaci o dei rappresentanti dei Comuni prossimi all'epicentro, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. "Il terremoto di magnitudo 4.1 registrato ad una profondità di 11,4 chilometri, non può aver provocato danni significativi in un'area ad alta pericolosità sismica dove, da molti decenni, si realizzano costruzioni con criteri antisismici. Ciò - ha detto l'assessore Cosenza - è stato confermato anche dalle prime misure delle accelerazioni al suolo che mi ha fornito la protezione civile nazionale che avevano valori molto al di sotto della norma tecnica ed è stato poi anche constatato dai sopralluoghi effettuati da vigili del fuoco, protezione civile regionale e tecnici comunali. Le scuole di Benevento sono tutte aperte, mentre in altri comuni, in certi casi, sono state chiuse anche per consentire il recupero delle ore di sonno perse. Si confida nei cittadini per l'attuazione delle norme e degli atteggiamenti comportamentali idonei in queste circostanze. Vigili del fuoco e strutture tecniche regionali sono a disposizione dei sindaci per qualunque tipo di supporto tecnico. Dalle 11.13 ad ora, 14,30, non si sono registrate scosse", ha concluso Cosenza.

Peduto: "Bisogna prevenire il rischio sismico"

Peduto: ``Bisogna prevenire il rischio sismico``

Julie news

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Peduto: "Bisogna prevenire il rischio sismico"

27/09/2012, 16:59

"Sono anni che i geologi cercano di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli in riferimento al rischio sismico ed il terremoto che questa notte ha interessato la fascia di territorio a cavallo delle province di Benevento ed Avellino ha dimostrato ancora una volta, ove mai ce ne fosse bisogno, la necessità di sviluppare una seria e sistematica politica pluriennale di previsione e prevenzione del rischio sismico di cui, purtroppo, in Campania, come nel resto del paese, non c'è traccia". Lo ha affermato poco fa Francesco Peduto, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania. "Nella nostra regione ben 4608 edifici scolastici e 259 ospedali sono localizzati in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico; tutti i comuni - ha proseguito Peduto - secondo l'ultimo aggiornamento delle mappe sismiche sono stati classificati, a diverso grado, a rischio sismico e circa il 50% ha subito quantomeno un incremento di classe sismica, oppure è stato classificato sismico mentre prima non lo era.

Ci chiediamo, perciò, se gli interventi di consolidamento realizzati dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980 possano considerarsi ancora efficaci, a distanza di oltre 30 anni e con una classificazione sismica dei comuni più rigorosa. Ci chiediamo che validità possa ancora averla LR.n.9/83, richiamata anche in recenti documenti del Settore Urbanistica regionale in attuazione della LR 16/04: dopo un trentennio dalla sua emanazione mostra oggi la completa discordanza con leggi, norme, indirizzi e procedure in tema di microzonazione sismica, con la rivoluzione normativa avvenuta nel settore con l'OPCM 3274/03 e il DM 14.1.08, NTC08 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni". E normale, quindi, senza voler fare falsi allarmismi ma, allo stesso tempo, non nascondendo le preoccupazioni che ci pervadono, chiedersi se le scuole dei nostri figli, gli ospedali, gli edifici pubblici e le nostre case sono sicure". "Avvertiamo la necessità di rimettere gli studi geologici - ha concluso Francesco Peduto - geomorfologici e di microzonazione sismica al centro della prevenzione ed alla base di qualsiasi seria azione di pianificazione del rischio sismico e di governo del territorio. Il fenomeno di liquefazione delle sabbie che è avvenuto in Emilia e che può verificarsi anche in alcune aree della Campania, evidenzia che non è sufficiente sapere solo l'intensità massima attesa di un terremoto in una determinata area, ma che sono fondamentali gli approfondimenti geologici, perché a seconda dei terreni, della morfologia, della presenza o meno di acqua, della stabilità di un'area, l'effetto dell'onda sismica può essere amplificata o attutita anche di molto e questo è quello che molto spesso fa la differenza e determina quali fabbricati resistono e quali no ad una scossa sismica.

E poi, ancora oggi, in Campania, non possiamo non denunciare l'assenza di provvedimenti legislativi che impongano l'adozione del Fascicolo del fabbricato. Prima mi chiedevo se sono sicure le nostre case, ma senza il fascicolo del fabbricato, non possiamo neanche verificarlo: tale strumento è come il libretto medico, come il libretto pediatrico per un bambino, dove vengono segnati i controlli e i monitoraggi, le malattie e le cure, le ricadute, ecc. Con il rischio sismico dovremmo imparare a convivere, ma ciò potrà avvenire solo ricostruendo una filiera delle competenze e delle responsabilità ed integrando le politiche di previsione e prevenzione con le attività di protezione civile, sia pre-evento, sia connesse agli aspetti emergenziali post-evento e coinvolgendo anche i cittadini. Di quanto ce ne sia bisogno lo dimostra anche un recente sondaggio de L'Espresso: sebbene oggi oltre 7 italiani su 10 si dichiarano preoccupati per gli effetti che potrebbe determinare un eventuale terremoto nella zona in cui vivono (dato influenzato dal recente terremoto dell'Emilia), la maggioranza di loro non conosce la data di costruzione della propria abitazione e del proprio ufficio (57%), né se sono stati costruiti con criteri antisismici (66%)".

Peduto: "Bisogna prevenire il rischio sismico"

Giulio D'Andrea Le nevicate del febbraio scorso non hanno prodotti danni gravi e notevoli, c...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

27/09/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea Le nevicate del febbraio scorso non hanno prodotti danni gravi e notevoli, con effetti superiori a un anno. Lo ha detto l'Unione Europea. Per questo in Campania e in altre dieci regioni non arriveranno aiuti economici. L'Irpinia trema. Tremano le amministrazioni che hanno anticipato milioni di euro e le imprese che hanno lavorato ininterrottamente per oltre un mese. Secondo Bruxelles la richiesta italiana «non risponde ai criteri fissati» per l'intervento del Fondo europeo di solidarietà. Non esisterebbe un danno durevole. Le nevicate non avrebbero inciso sulle condizioni di vita delle popolazioni e sulla stabilità economica delle zone interessate. Nonostante i danni, nonostante le numerose vittime in provincia di Avellino, l'Europa respinge le richieste. Sulle morti la struttura del commissario Ue per la politica regionale, Johannes Hahn, esprime «il più profondo rincrescimento». Nulla più. E allora sale la tensione in Irpinia. «Bisogna attendere i chiarimenti tecnici degli uffici della commissione Ue sulla posizione assunta - avverte Pietro Foglia, presidente della commissione Agricoltura del consiglio regionale - ma credo che la problematica debba essere rapidamente e nuovamente oggetto di confronto in sede di commissione Agricoltura della Conferenza Stato-Regioni anche per verificare ogni ulteriore elemento di percorribilità, seppure in un quadro di difficoltà e di crisi congiunturale, con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali». Sbigottiti i sindaci. «Ringraziamo la Ue per le condoglianze – commenta contrariato il sindaco di Nusco, Giuseppe De Mita – e constatiamo come l'Europa non ritenga legittime le richieste di una popolazione martoriata. Incredibile, mi riservo di approfondire la questione. Ma stavolta non possiamo incassare un altro colpo durissimo. Ora spetta alla Regione e alla Protezione civile nazionale garantire le somme. Le recuperino in qualche modo, altrimenti sarebbe un dramma». Cauti il primo cittadino di Lioni, Rodolfo Salzarulo. «Io so che il governo nazionale ha trasferito la settimana scorsa i fondi alla Protezione civile per la copertura economica dei danni. Quindi aspetterei prima di lanciare un allarme definitivo. C'è però da restare vigili nei prossimi giorni. Se la Protezione civile nazionale aspetta Bruxelles la questione diventa decisamente più complicata». Sulla legittimità delle certificazioni italiane, Salzarulo non ha dubbi: «Non credo che 11 Regioni italiane siano governate da incompetenti che non hanno fatto capire in sede europea le conseguenze delle nevicate». In provincia di Avellino solo le spese sostenute dalle amministrazioni per mezzi, sale, carburante e uomini si aggirano intono ai dieci milioni di euro. Senza contare le somme sostenute dalla Provincia. E con i danni per l'agricoltura e per tutto il sistema produttivo le cifre schizzano vertiginosamente. Molti comuni sono a rischio default. «Adesso come facciamo?», si chiede sconcertato Marino Sarno, sindaco di Volturara Irpina. «Sarebbe una catastrofe. Abbiamo pressioni continue e legittime da parte delle imprese che hanno lavorato. I danni subiti dagli allevatori sono ingenti e regolarmente certificati», aggiunge. Volturara è stato uno dei comuni più colpiti dagli eventi di febbraio. Ma ovviamente il discorso vale per moltissimi territori irpini. «Ora però la Regione Campania deve intervenire. Non so come, ma si sbrighino. In questo momento sarebbe facile fare affermazioni sui possibili tagli per gli enti regionali, ma non siamo in grado di affrontare un'altra nevicata. Rimarremmo isolati nel caso, nessuna imprese potrebbe aiutarci. Una tragedia». Rischio default per molti comuni, dall'Irpinia all'Abruzzo. La scorsa settimana la Commissione ha invece accolto la richiesta di intervento del Fondo di solidarietà Ue contro le calamità naturali per fare fronte alle conseguenze del terremoto emiliano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Roberta Muzio Fontegreca. Scomparso da due giorni è stato ritrovato in buone condizioni in u...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

27/09/2012

Chiudi

Roberta Muzio Fontegreca. Scomparso da due giorni è stato ritrovato in buone condizioni in un bosco a poca distanza dal centro abitato di Fontegreca, in località Querceto. Vincenzo D'Elia, ex segretario comunale, si era allontanato da casa domenica sera ed era stato avvistato l'ultima volta proprio la notte tra domenica e lunedì. L'epilogo positivo della vicenda ieri pomeriggio. L'uomo è stato soccorso e trasportato per precauzione in ospedale a Piedimonte Matese. A tenergli compagnia un piccolo cane, Yaco, di proprietà della volontaria di Protezione civile che lo ha ritrovato. Le ricerche erano scattate già da martedì sera dopo l'allarme lanciato dai familiari. A rivolgersi alle forze dell'ordine il figlio Raffaele. In campo carabinieri, Forestale e volontari della Protezione civile che hanno scandagliato per ore tutte le campagne e i boschi intorno a Fontegreca. Il 67enne, napoletano di origine ma residente da anni a Fontegreca insieme alla famiglia, si era allontanato da casa senza portare con sé nulla. «Aveva lasciato cellulare, soldi, orologio» spiega il figlio che nelle prime ore non si era preoccupato della sua assenza considerando le abitudini del padre: «Talvolta esce di notte per scaricarsi quando non riesce a dormire». Poi, però, il mancato rientro aveva allarmato i familiari: «Soffre di qualche dimenticanza ma è in cura» ha spiegato il giovane. L'apprensione era cresciuta perché D'Elia era solito passeggiare e trascorrere le sue ore sempre in paese. Ecco perché, da ieri mattina, le ricerche si erano concentrate nelle campagne circostanti, nei boschi di Fontegreca e nei paesi limitrofi dove erano stati diffusi dei volantini con la sua foto. Il 67enne è conosciuto da tutti nel piccolo centro dell'Alto Casertano perché per anni ha svolto le funzioni di segretario presso il Comune. «Il mio cane mancava da due giorni - ha riferito Carolina Gianfrancesco, la volontaria di Protezione civile che lo ha ritrovato - e non mi spiegavo perché. Con mio cugino abbiamo pensato di andare a cercare Vincenzo nel bosco sopra la mia casa. Ad un certo punto ho visto Yaco venirmi incontro e lui mi ha portato fino a Vincenzo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela De Crescenzo Partono le verifiche della Corte dei Conti che è già al lavoro per...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

27/09/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Partono le verifiche della Corte dei Conti che è già al lavoro per verificare tutte le spese fatte dai consiglieri campani nel corso delle ultime legislature. «Lavoriamo a stretto contatto con la magistratura ordinaria - spiega il procuratore Tommaso Cottone - abbiamo già avuto un incontro con i magistrati che si occupano di pubblica amministrazione, e un altro ne avremo nei prossimi giorni». Il compito è quello di rintracciare e riportare nelle casse dello Stato i soldi eventualmente spesi in maniera disinvolta e senza fornire adeguata documentazione: «Il nostro impegno è massimo, non deluderemo i cittadini», dice Cottone. Del resto da tempo la magistratura contabile setaccia i conti degli enti locali. E quindi anche quelli del consiglio regionale. E proprio nei giorni scorsi è partita la citazione nei confronti degli ex consiglieri Pietro Diodato (già condannato alla pena di un anno e sei mesi per disordini elettorali, decaduto dal consiglio regionale nel 2010, nominato amministratore della Astir e dopo qualche mese sostituito dall'ex Questore di Napoli franco Malvano) e Luciano Passariello (primo dei non eletti nell'ultima tornata elettorale e nominato direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile). Entrambi erano stati coinvolti (insieme a Enzo Rivellini e Giuseppe Russo) nell'inchiesta penale sui rimborsi chilometrici taroccati: ora la magistratura contabile pretende che Diodato rimborsi ventimila euro e Passarelli quasi seimila euro. Il primo aveva dichiarato di essere residente a Minturno, ma i vigili di quel Comune hanno fatto sapere di non averlo mai visto. Intanto lui aveva un rimborso mensile di 1158 euro per più di un anno. Passariello, invece, aveva dimenticato di informare gli uffici regionali di aver spostato la sua residenza da Sant'Anastasia a Napoli e di non aver quindi più diritto al rimborso chilometrico. Infatti fino allo scorso mese di luglio e all'approvazione di un testo di legge che va sotto il nome di «Campania zero», i consiglieri o avevano l'auto blu o venivano risarciti della spesa sostenuta per raggiungere «il luogo di lavoro». Dal 2007 al luglio 2012 la Regione ha speso più di 370mila euro all'anno per finanziare questa voce di bilancio. La legge 13 del 1996 prevedeva rimborsi forfettari che andavano da un minimo di 100mila lire a un massimo di 600mila. A dicembre 2006 fu stabilito che il rimborso chilometrico fosse determinato secondo il costo indicato dalle tabelle Aci e in base alla distanza tra il comune di residenza e la sede del Consiglio, il centro direzionale. Un bell'incremento delle spese. Per chi abitava in città fu previsto un rimborso mensile forfettario di 100 euro. Ma nella passata legislatura solo quattro consiglieri (Fausto Corace, Felice Iossa, Antonella Cammardella, Pietro Mastranzo) risultavano residenti a Napoli. Tutti gli altri abitavano molto, molto più lontano. Il record apparteneva a un consigliere residente a Vibonati, uno dei Comuni più a Sud della Campania. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorso gommone migranti, poi riparte

- Panorama

Panorama.it

"Soccorso gommone migranti, poi riparte"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Soccorso gommone migranti, poi riparte

Con una ventina di persone. Altre 61 già trasbordate 27-09-2012 13:32 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Soccorso gommone migranti poi riparte ANSA

(ANSA) - PALERMO, 27 SET - Un gommone in difficoltà è stato soccorso da un rimorchiatore italiano, inviato sul posto dalla Guardia costiera, a circa 70 miglia a nord di Tripoli: mentre le operazioni di trasbordo erano ancora in corso, però, il gommone è ripartito in direzione dell'isola di Lampedusa con a bordo una ventina di immigrati. Altri 61, tra cui donne e bambini, erano già stati trasferiti sul rimorchiatore 'Asso 25'. Motovedette si stanno dirigendo verso il gommone, che è seguito dal rimorchiatore.

L'estate di fine settembre. Di nuovo in strada con magliette e sandali

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"L'estate di fine settembre. Di nuovo in strada con magliette e sandali"

Data: **28/09/2012**

Indietro

>Ieri, 17:31 • Campobasso • Cronaca

L'estate di fine settembre. Di nuovo in strada con magliette e sandali

Nessun cambio di stagione. Per i frettolosi, poco da fare: magliette, gonne e pantaloni leggeri, scarpe aperte di nuovo in uso. Il look estivo è il look di queste ore. Maglie più pesanti addosso? Non è proprio il caso: per strada si suda nemmeno fosse ancora agosto.

L'estate torrida, che sembrava ormai un ricordo, invade anche i primi giorni dell'autunno appena iniziato. In giro per Campobasso tra ieri e oggi passanti che sbuffano e si fanno vento. «Fa caldo, bello così», «Macché. Questo clima non si sopporta, è fastidioso». Tutti hanno una propria personale percezione di un'aria che non è nella norma. Perché fa davvero caldo ovunque il Molise. Fa caldo come non dovrebbe a fine settembre. Alle tre del pomeriggio di oggi, giovedì 27 settembre, 22 gradi nel montuoso capoluogo di regione (a mezzogiorno era ben 28), 27 a Isernia. E così a salire in altre località. Sulla costa termogene si sfiorano i 34 gradi, nella pianura matesina il termometro segna 29 gradi e a Castelmauro ci sono 27 gradi. Le rilevazioni della Protezione civile confermano scientificamente il quadro di afa e calore.

Così alti e così insoliti che si imbizzarriscono intanto tutte le credenze popolari di rito, anche le più nefaste. Capita così che la scossa di terremoto della notte venga ricollegata all'anomalia del clima. Troppo caldo, ecco perché la terra ha tremato, si sussurra per le strade. Chi poi conosce la natura tira in ballo anche le api: sono nervose, agitate. Perché mai? Perché la temperatura è oltre la media e c'è da temere qualcosa.

Ora, al di là dei Nostradamus del sentito dire, resta il fatto che le coperte la sera sul letto danno fastidio, il pigiama non serve ancora. E il Molise del freddo anche ad agosto ormai non è che un'etichetta probabilmente da rivedere.

Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Benevento

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Benevento"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Benevento

Posted By admin On 27 settembre 2012 @ 12:29 In Benevento | No Comments

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Benevento. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, Apice e Pietrelcina.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 10.35 con magnitudo 3.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/27/terremoti-scossa-di-magnitudo-3-7-in-provincia-di-benevento/>

In fiamme falegnameria in pieno centro a Cosenza

- calabria cosenza incendio falegnameria - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"In fiamme falegnameria in pieno centro a Cosenza"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Incendi

In fiamme falegnameria

in pieno centro a Cosenza

Una falegnameria in pieno centro cittadino è andata in fiamme nelle scorse ore probabilmente a causa di un corto circuito. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio, nessun ferito tra i lavoratori presenti all'interno

Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco

COSENZA - Un incendio è scoppiato, per cause che sono in corso di accertamento anche se appare probabile si sia trattato di un corto circuito, a Cosenza in una falegnameria ubicata al piano terra di un edificio di via Don Gaetano Mauro una delle traverse della centrollissima via Pane Bianco. Il fuoco si è originato mentre all'interno della falegnameria stavano lavorando il titolare e alcuni operai, che non hanno subito ferite. I vigili del fuoco intervenuti immediatamente con tre squadre e cinque mezzi hanno impedito che il rogo si propagasse agli appartamenti soprastanti dove vivono diverse famiglie.

27 settembre 2012 19:27

ä™p

Serie di scosse di terremoto nel Sannio, la più forte di magnitudo 4.1 Ariano Irpino, scuole chiuse

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Serie di scosse di terremoto nel Sannio, la più forte di magnitudo 4.1 Ariano Irpino, scuole chiuse"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Serie di scosse

di terremoto nel Sannio,

la più forte di magnitudo 4.1

Ariano Irpino, scuole chiuse

L'ultimo sisma alle 10.35 di magnitudo 3.7, avvertito anche a Napoli

La terra ha tremato tra le 2:46 e le 6:02 del mattino. E di nuovo alle 10.35. Il sisma ha avuto profondità tra i 9 e i 16.5 chilometri. Non sono stati segnalati danni, ma la popolazione è scesa in strada. La più forte avvertita distintamente ad Ariano Irpino, il sindaco: "Non ci sono danni, ma verifichiamo tutti gli edifici scolastici"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Terremoto, un sismografo

Roma, 27 settembre 2012 - Un terzo evento sismico, dopo i due di questa mattina, è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Benevento e a Napoli. La scossa si è verificata alle 10.35 con magnitudo 3.7.

L'epicentro, spiegano dall'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è lo stesso delle scosse registrate alle 2.46 e alle 6.02, a ridosso di Benevento. La scossa è comunque stata avvertita anche a Napoli, in particolare da chi abita ai piani alti degli edifici.

SCIAME SISMICO, LA SCOSSA PIU' FORTE DI 4.1 - Una serie di scosse ha fatto tremare il Sannio tra le 2:46 e le 6:02 del mattino. La più forte, di magnitudo 4.1, è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3:08.

I Comuni del più vicini all'epicentro del sisma, che ha avuto profondità tra i 9 e i 16.5 chilometri, sono stati Benevento, Apice, Calvi, Paduli, Pietralcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi e Sant'Arcangelo Trimonte.

Al momento non sono stati segnalati danni a cose o persone, ma la popolazione ha avvertito le scosse e molte persone si sono riversate in strada e hanno passato la notte fuori.

SCUOLE CHIUSE PER VERIFICHE AD ARIANO IRPINO - Resteranno chiuse per un giorno le scuole nel comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, uno dei centri colpiti dalla serie di scosse di terremoto registrate la notte scorsa con epicentro nei comuni di Paduli, in provincia di Benevento.

La scossa di magnitudo 4.1 è stata avvertita distintamente anche ad Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Melito Irpino, dove la gente è scesa in strada e si è radunata nelle aree di raccolta previste nei piani di protezione civile. Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha disposto la chiusura di tutte le scuole per consentire a vigili del fuoco e tecnici comunali di compiere tutte le verifiche strutturali sugli edifici.

"Al momento - spiega Mainiero - non sembra ci siano danni, anche perché dopo i terremoti del 1962 e del 1980 almeno il 75% del patrimonio edilizio è stato sottoposto a normative antisismiche di un certo rilievo. In via precauzionale, però, abbiamo deciso di verificare tutti gli edifici scolastici".

***Serie di scosse di terremoto nel Sannio, la più forte di magnitudo 4.1 Ariano
Irpino, scuole chiuse***

Condividi l'articolo

Terremoto nel Benventano

Rainews24 |

Rainews24*"Terremoto nel Benventano"*Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoto nel Benventano

ultimo aggiornamento: 27 september 2012 13:41

Benevento.

E' stata una notte di paura per centinaia di persone che nel Beneventano sono scese in strada dopo la prima scossa del terremoto di 4.1 gradi sulla scala richter. Nei comuni dell'hinterland, dove maggiormente e' stato avvertito il sisma, la gente ha trascorso la notte fuori di casa. Anche nella mattinata una nuova scossa ha fatto tremare la terra. In diversi comuni sanniti, interessati dalle scosse di terremoto di questa notte, come Apice, Paduli e S. Arcangelo Trimonte, le scuole sono state chiuse. Lo resteranno almeno fino a domani. Presso la sede dei volontari della Protezione civile di Benevento e' stata attivata una sala radio e un centralino telefonico che risponde al numero 0824 - 43544. I volontari hanno attivato anche una frequenza radio 147.200 MHZ.

La terra trema nel Sannio, scossa di 4.1 gradi

La terra trema nel Sannio scossa di magnitudo 4.1 - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

SISMA

La terra trema nel Sannio

scossa di magnitudo 4.1

Paura e nessun danno a persone o cose per un terremoto registrato nella notte nella provincia di Benevento. All'alba altre due scosse di minore intensità

ROMA - Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo fa sapere la Protezione civile, precisando che al momento non risultano danni a persone o cose.

La scossa - riferisce la protezione civile - è stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia - riferisce ancora la nota del dipartimento - l'evento sismico si è verificato alle 3.08 (1.08 ora Utc), con magnitudo 4.1.

Sul sito dell'Ingv si evidenziano due successive scosse: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio. La scossa del 4.1 nel Sannio era stata preceduta da altre due del 2.4 nella stessa zona, a distanza di pochi minuti. Alle 5.47 è stato registrato un movimento con magnitudo 3.5, un altro, del 2.5, alle 6.02. I due eventi sismici sono stati avvertiti dalla popolazione dei Comuni di Paduli, Apice e Sant'Arcangelo Trimonte, tutti in provincia di Benevento.

(27 settembre 2012)

Benevento, sisma e paura

Terremoto, verifiche in un palazzo lesionato (foto d'archivio) Articoli correlati. Roma - Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato alle 3.08 nella zona del Sannio, nella provincia di Benevento: la notizia è stata diffusa nella notte dalla Protezione Civile, che ha precisato che «non risultano danni a persone o cose». Secondo quanto riferito, la scossa è stata avvertita dalla popolazione tra le località di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte: secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle 3.08 ed è...

Forte scossa nel Sannio: la gente per strada

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Sisma Paura ma nessun danno

Forte scossa nel Sannio: la gente per strada

Paura nel Sannio, mercoledì notte, per una forte scossa di terremoto. «Abbiamo rivissuto l'esperienza del terremoto del 1980». È questo il commento diffuso tra la gente, molta per la verità, che, in particolare, ha avvertito la scossa più forte registrata alle 3.08 di magnitudo 4.1. Le zone più vicine all'epicentro sono state Benevento e i Comuni di Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. Ma alcune scosse dello sciame sismico sono state avvertire anche a Napoli e in Molise. Centinaia le persone che si sono riversate in strada trascorrendo la notte fuori di casa, magari in auto, ma per fortuna non ci sono stati danni.

28/09/2012

<!--

Canicatti: incendio nella Di Natali Group, ferito un pompiere**Sicilia News 24**

"Canicatti: incendio nella Di Natali Group, ferito un pompiere"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Canicatti: incendio nella Di Natali Group, ferito un pompiere

di redazione

CANICATTI' (AGRIGENTO) , 26 SET - Un deposito di oltre duemila metri quadrati di casalinghi della ditta Di Natali Group, in contrada Carlino a Canicatti', e' andato completamente distrutto dopo un incendio divampato nella serata di ieri. Uno degli oltre 20 vigili del fuoco intervenuti, a causa di un' esplosione e' rimasto ferito. Le sue condizioni non sono gravi. Le cause del rogo sono ancora incerte; i danni ammontano a diversi milioni di euro. Sono in corso indagini dei carabinieri.

[Condividi](#)

Related news items:

Palermo: Minaccia di morte a Procuratore Antonio Ingroia. Messineo apre inchiesta - 26/09/2012 12:34Mafia: minacce di morte a Ingroia. Il magistrato, vado avanti - 26/09/2012 10:55Lavoro al Sud: Svimez stima tasso di disoccupazione reale al 25% - 26/09/2012 08:52Droga: 20 arresti a Palermo, spacciavano in chiesa e in una scuola elementare - 26/09/2012 06:08Donna e figlia muoiono durante parto: 20 anni dopo risarcito vedovo - 24/09/2012 09:35 < [Prec](#) [Succ](#) >

«Ma forse Acquicella non fa parte di Catania? » Gli abitanti della via Acquicella sperano di acquisire la cittadinanza catanese, e non sono poche le "illazioni" che la gente eviden

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

«Ma forse Acquicella non fa parte di Catania? »

Gli abitanti della via Acquicella sperano di acquisire la cittadinanza catanese, e non sono poche le "illazioni" che la gente evidenzia in mancanza di notizie rassicuranti

Giovedì 27 Settembre 2012 Cronaca, e-mail print

«Ma forse Acquicella non fa parte di Catania? »

Gli abitanti della via Acquicella sperano di acquisire la cittadinanza catanese, e non sono poche le "illazioni" che la gente evidenzia in mancanza di notizie rassicuranti. Si dice che il "costone" crollato il 22 febbraio ha aperto un "buco" che serviva da rifugio durante la Seconda guerra mondiale! Non possiamo dare torto a chi pensa e spera nella Terza guerra mondiale. Ma a prescindere da questa situazione che cosa centra l'aver vietato il transito dei mezzi Amt? Perché spostare la circolazione al viale della Regione e poi consentire il transito a qualsiasi mezzo? Ripetiamo: pesanti mezzi della Nettezza Urbana, Tir, autobus gran turismo. Sicché non è errato dare torto alla gente che tra l'altro continua a credere di essere totalmente dimenticata dato che - dopo sei mesi - nessun "signore addetto ai lavori" si è visto in giro, mentre per certi lavori, in altre parti della città, sono apparsi cartelli ed avvisi più o meno confortanti. Dolosa indifferenza? Tra l'altro transitano anche i mezzi Amt ma col cartello Fuori Servizio. Nel frattempo i cittadini, anziani compresi, continuano a macinare strada per raggiungere i mezzi pubblici distanti dalla loro abitazione. Con l'apertura dell'anno scolastico, e in particolare degli asili, con madri che, oltre ai bambini per mano ne hanno anche in braccio... assistiamo a scene analoghe a quelle che si verificano in alcune regioni del Sudest asiatico! Ed infine: sono trascorsi sei mesi e nessun "Signore addetto ai lavori" si è peritato di fornire notizie. Speriamo che qualcuno possa trovare qualche momento libero - dai propri impegni - e dare una doverosa risposta.

Cateno Nisi

«Necessario a Giarre pulire le caditoie»

È necessaria una seria manutenzione di pulizia dei 600 tombini che sono dislocate nel territorio del Comune di Giarre. La maggior parte sono intasati dalla sabbia vulcanica e da fogliame caduti nel periodo estivo. Per evitare che anche piogge non troppo abbondante fanno diventare le strade fiume in piena con il serio pericolo per gli automobilisti ed i pedoni.

Gaetano Bonaventura

«Esistono ancora le graduatorie Ata? »

Ma a Catania le graduatorie per il personale Ata esistono oppure sono state annullate? Lo chiedo al Provveditore agli Studi, essendo il coniuge di una persona da anni iscritta nelle varie graduatorie di collaboratore scolastico, essendo dopo vari anni di sacrifici tale persona arrivata in graduatoria di prima fascia ed essendo anche in una posizione che avrebbe potuto essere convocata per l'anno scolastico 2012/2013, dopo che l'anno passato con i tagli che ci sono stati sono state convocate meno persone. Stranamente quest'anno sono sparite tali convocazioni, si sente solo parlare di insegnanti inidonei che dovrebbero prendere il posto del personale Ata nelle scuole, a parte il fatto che solo in Italia accadono queste cose vergognose, se uno è inidoneo a fare l'insegnante andrebbe cacciato, comunque si sente dire sempre che manca il personale nelle scuole, ma quest'anno dato che le consuete convocazioni non sono state fatte, come hanno aperto tali istituti scolastici? Chi aspetta da decine di anni questa opportunità cosa deve fare per poter campare quando in famiglia nessuno dei due adulti lavora? Facciamo come sempre che per lavorare dobbiamo essere amici di qualcuno? Illustrissimo

«Ma forse Acquicella non fa parte di Catania? » Gli abitanti della via Acquicella sperano di acquisire la cittadinanza catanese, e non sono poche le

Provveditore mi dia una risposta in merito alle "illazioni" che la gente evidenzia sacro sulla pelle dei poveracci che non possono ribellarsi, queste graduatorie sono ad esaurimento, allora facciamole esaurire ma non le persone che sperano in questa opportunità, ma le graduatorie solo nella nostra provincia accadono queste sconcertie.

Lettera firmata

«Cani da soccorso e protezione civile»

In occasione di eventi calamitosi in tutto il territorio italiano ed internazionale, la forza del volontariato interviene per dare soccorso ed assistenza a coloro che hanno bisogno di aiuto. Durante le prime ore di intervento, in occasioni di terremoto, ove vi sono persone sepolte, vengono richieste l'intervento delle unità cinofile da soccorso, tramite Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile di Roma, oppure attraverso i Dipartimenti Regionali di Protezione Civile, che ne coordinano i soccorsi e le attivazioni. Molte organizzazioni, mettono in campo cani da soccorso, che non hanno l'abilitazione al soccorso; l'abilitazione è un brevetto, che il conduttore ed il cane fa esame e le prove attitudinali, per le attività da soccorso di competenza in area: superficie o macerie o soccorso in acqua o valanga. Corre obbligo di informare, che essere senza abilitazione, crea solo rischi dal punto civile e penale, basta pensare, avere una vettura, e guidare senza aver conseguito la patente, in caso di incidente, i problemi sono maggiori. Chi interviene in soccorso oppure in simulazioni, ne paga le conseguenze civili o penali, come il conducente della vettura. Gli Enti preposti al coordinamento sucitati, sia in esercitazioni che in emergenza, devono richiedere alle organizzazioni, l'abilitazione al soccorso del cane e del conduttore, poichè tante volte, molte organizzazioni in caso di emergenze, possono depistare aree di intervento di chi è preposto al soccorso abilitato, se queste sono non in possesso, non possono operare su aree di intervento oppure in esercitazioni. Presso un centro di addestramento, vengono periodicamente svolte addestramenti per le prove attitudinali, per cui al superamento, il conduttore ed il cane saranno abilitati al soccorso. Pertanto tutti siamo utili e tutti indispensabili dice un proverbio, ma in questo caso, chi non è in possesso di brevetto, non impieghi cani e pseudoni conduttori, che al soccorso, non sono utili, ma di possibili intralci. Confido nelle regioni, provincie e comuni, ove uffici di protezione civile in propri ambiti di competenza, facciano un censimento del personale abilitato.

Antonio Panzera

Volontari Protezione Civile

«La stagione senza fine dei cinema all'aperto»

Come ascoltatrice obbligata di programmazioni cinematografiche all'aperto, vorrei sapere quando inizia e finisce di norma la stagione estiva dei cinema all'aperto, che dicono essere una reliquia da salvare ma che mettono purtroppo a dura prova la serenità acustica dei residenti che devono vivere trincerati in casa per tentare (senza riuscirci purtroppo) di non sorbirsi ogni sera le medesime battute a volume amplificato. Le arene ci costringono a mettere il televisore a volume alto, a non poter ascoltare musica in casa, a non poter riposare in silenzio, a tenere le porte chiuse e usare i condizionatori, ad aspettare le 00.20 per avere un po' di ristoro e dormire: insomma o vai al cinema o te lo sorbisci di forza. Tale prova di resistenza può essere tollerata per tre mesi, ma se il caldo dovesse durare dovrò stare a porte chiuse fino a dicembre?

Lettera firmata

«Il bidone spaventa-auto»

Se c'è una dote che a noi italiani non difetta è la fantasia. A Piedimonte Etneo si spreca. Nel centro cittadino l'amministrazione comunale ha pensato bene di installare un autovelox, come quello in uso in tanti punti strategici della nostra amata Penisola, con la differenza che a Piedimonte Etneo è un autentico "bidone", uno "spaventa-auto" come quei pupazzi che i contadini usano collocare nei campi di grano che nel caso specifico della cittadina pedemontana è un parallelepipedo in lamiera, rigorosamente vuoto. Le difficoltà di cassa del Comune, forse, non permettono di acquistare il prodotto originale, cosicché, in mancanza "un bidone" è chiamato a sostituirlo. Piedimonte Etneo non è nuovo a iniziative del genere. Negli anni Sessanta, un solerte "guaritore" prometteva miracoli a chi avesse acquistato una bottiglietta d'acqua dagli effetti prodigiosi che pare fosse imbottigliata in una delle numerose spontanee sorgenti d'acqua di cui il territorio è ricco. Poi, sia pure con notevole ritardo, intervennero le Autorità e l'acqua "miracolosa" riprese la sua naturale funzione di bevanda dissetante. Piedimonte Etneo non è solo nella statistica di Comuni "fantasiosi". Si ricorda un Comune del Nord Italia che negli incroci delle strade cittadine faceva bella vista di sé la sagoma di un vigile urbano in cartapesta colorata, con tanto di paletta segna-traffico, per non parlare delle numerose invenzioni napoletane: "aria di Napoli",

«Ma forse Acquicella non fa parte di Catania? » Gli abitanti della via Acquicella sperano di acquisire la cittadinanza catanese, e non sono poche le

"cinture per automobilisti disegnate sulle maglie" e "cinture per il collo" è lungo. Come si vede la fantasia non manca. Importante, nel caso in esame, è il fine: moderare la velocità. Se ciò si consegue senza spese per l'erario e senza multe per l'automobilista la genialità va riconosciuta. Anzi se il CdS più che di norme rigorose si servisse di "metafore" l'automobilista ne sarebbe grato.

Saro Pafumi

«Una nuova politica senza complicità»

Finalmente; in mezzo a tanto squallore cui assistiamo da anni per i continui scandali della politica, pare che qualcosa si muova. Le dimissioni annunciate dall'opposizione hanno "costretto" la Polverini a fare un passo indietro dimettendosi. Ripeto "non è mai troppo tardi". Questo deve far riflettere tutti; destra e sinistra, la quale per troppo tempo anche se non direttamente coinvolta ha fatto finta di non vedere e non sentire, rendendosi complice (con le dovute eccezioni) della corruzione che negli anni ha invaso la politica. La mia esperienza personale come consigliera comunale dal 1993 al 1997, mi ha fatto vivere dall'interno il sistema di complicità e connivenza dei partiti. Allora ho denunciato il "firma e fuggi", ho denunciato i biglietti gratis ed altro ed usai l'espressione "casta". Tutto inutile. Rimasi sola, anzi emarginata, perfino minacciata. E' stata quella un'esperienza che mi ha fatto soffrire, ma nel contempo ho toccato con mano il meccanismo di complicità che vigeva e vige, purtroppo, all'interno dei partiti. Se la sinistra in questa occasione continua ad opporsi al sistema di "complicità" che ha portato e porta alla corruzione diffusissima nel nostro paese, ritengo che si possa considerare una speranza per un effettivo e reale cambiamento anche culturale. Sono stufo di sentir dire: "i miei assessori, il mio assessorato etc..." espressioni queste che anche inconsapevolmente indicano possesso che in politica non deve esistere; proprio per questo ribadisco che il vento del cambiamento deve puntare soprattutto ad una nuova "cultura" della politica.

Grazia Giurato

27/09/2012

Niente contributi per il rischio sismico Gravina.

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Niente contributi per il rischio sismico Gravina.

Il sindaco al presidente del Consiglio: «Il nostro Comune non rientra nei valori fissati»

Giovedì 27 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La terra continua a tremare, nostro malgrado, ma fortunatamente non sempre ce ne rendiamo conto o ne vediamo le conseguenze. Su questo problema il presidente del Consiglio comunale di Gravina, Claudio Nicolosi, ha formulato un'interrogazione al sindaco, Domenico Rapisarda, chiedendo quali precauzioni, secondo le normative vigenti, sono state adottate.

«E' evidente che Gravina non gode di ampie superfici - scrive Nicolosi - e il Comune è ad alta densità abitativa. Dalla classificazione sismica nazionale si evince che il Comune è compreso tra quelli con pericolosità sismica di base "quasi massima", con valori dell'accelerazione massima al suolo sensibilmente superiori ai valori di massima attenzione 0,22 ag (accelerazione gravitazionale). In caso di sisma l'eccessivo traffico si assommerebbe a quello esistente, comportando un affollamento di uomini e mezzi che bloccherebbe il flusso veicolare. Va inoltre evidenziata la faglia esistente fra le zone di S. Paolo e via Etnea, che potrebbe provocare movimenti tellurici di notevole entità. Si chiede, pertanto, quali provvedimenti siano stati presi in relazione a interventi di adeguamento sismico di edifici previsti per l'annualità 2011». Sulla questione abbiamo sentito il sindaco Rapisarda, e il responsabile della Protezione Civile del Comune, Marco Scalirò, che precisano: «E' vero che il Comune, così come tutta la provincia, ricade in zona sismica 2, come indicato nell'ordinanza della presidenza del Consiglio e i ministri, aggiornato con la delibera della Giunta regionale della Sicilia del 2003. Il territorio risulta essere esposto al rischio sismico e l'amministrazione comunale ha predisposto, già dal 1999, il Piano comunale di Protezione Civile, aggiornato ogni anno, che prevede la pianificazione e la gestione dell'emergenza sismica. Il piano individua le Aree di Protezione Civile suddivise in Aree di attesa, Aree di ricovero-accoglienza e Aree di ammassamento soccorsi. Per la viabilità in emergenza, il piano prevede percorsi di fuga e di soccorso con l'indicazione dei "cancelli" e presidî di forze di polizia che regolano il flusso veicolare. Per quanto riguarda i contributi stanziati, in relazione all'adeguamento sismico di edifici per il 2011, si comunica che con nota del luglio 2012 il Dipartimento regionale di protezione civile ha comunicato i criteri per l'individuazione dei Comuni su cui attivare i contributi e, per l'annualità 2011, di destinare le somme nei soli Comuni che presentano valori di accelerazione massima al suolo maggiore di 0,225 ag e il nostro Comune, avendo un valore dell'accelerazione massima al suolo pari a 0,221774 ag, non rientra, a oggi, tra i Comuni interessati dai contributi».

Salvo Vitale

27/09/2012

Nuovo palazzo dissequestrata l'area dell'alveo

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Via Trani

Nuovo palazzo

dissequestrata

l'area dell'alveo

Giovedì 27 Settembre 2012 Ragusa, e-mail print

Dissequestrata ieri mattina l'area di via Trani interessata dalla costruzione di un palazzo, che, allogato in una zona in cui insiste un canale di scorrimento delle acque piovane di parte della Sorda, aveva destato la preoccupazione di alcuni residenti del quartiere. Questi temevano un possibile rischio idrogeologico in zona.

Il Tribunale del Riesame di Ragusa ha accolto la richiesta presentata dal legale dei proprietari del terreno in cui deve sorgere l'edificio, disponendo la restituzione dell'area, che era stata sottoposta a sequestro lo scorso 2 agosto da parte della polizia provinciale di Ragusa, cui è stata affidata l'inchiesta dalla Procura della Repubblica di Modica al fine di verificare la presenza o meno di rischio idrogeologico o geomorfico.

A far scattare l'inchiesta era stato un esposto presentato alla Procura della Repubblica di Modica il 15 maggio scorso dall'avvocato di alcuni residenti di un condominio limitrofo al costruendo palazzo, in cui si palesavano le preoccupazioni dei cittadini in merito alla possibilità che l'edificazione dell'immobile in questione potesse far insorgere dei rischi alle abitazioni limitrofe dovuti al passaggio violento dell'acqua piovana che da via Trani si getta nel terreno sottostante, in cui, al sopraggiungere del sequestro dell'area, era stato già effettuato lo sbancamento per la costruzione dell'edificio. I residenti temevano, infatti, che l'acqua piovana, non trovando il terreno che l'assorbisse, e dove in parte si sarebbe infiltrata, mentre in gran parte sarebbe stata convogliata in un canale artificiale sito nell'area in questione, potesse incombere sulla zona circostante il rischio idrogeologico.

Come detto, ieri mattina la polizia provinciale ha rimosso i sigilli restituendo il terreno ai proprietari, ed ora i lavori potranno proseguire regolarmente, come sottolineato nello stesso dispositivo del Tribunale di Ragusa, sezione penale, dal momento che la ditta proprietaria è in possesso già da tempo di tutti i permessi necessari richiesti dalla legge per poter effettuare i lavori.

Proprio nei giorni scorsi la polizia provinciale ha effettuato nuovi controlli e prelievi. L'inchiesta, infatti, prosegue, ma il giudice del Tribunale del Riesame di Ragusa ha ritenuto di annullare il decreto di sequestro probatorio ordinando l'immediata restituzione del cantiere agli aventi diritto.

I lavori, come detto, potranno proseguire regolarmente, dal momento che la ditta proprietaria è in possesso di tutti i pareri favorevoli, compreso quello della Sovrintendenza ai Beni culturali e ambientali di Ragusa e quello dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste.

V. R.

27/09/2012

Discarica, rischio gas tossici SERRADIFALCO.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Discarica, rischio gas tossici SERRADIFALCO.

Sopralluogo in contrada Martino dei tecnici dell'Arpa e Alaimo lancia l'allarme

Giovedì 27 Settembre 2012 CL Provincia, e-mail print

un'immagine dell'incendio nella discarica Serradifalco. Continua a tenere banco la vicenda legata all'incendio nell'ex discarica comunale dismessa di contrada Martino, dove ieri si sono recati i tecnici dell'Arpa, un agente della Polizia municipale ed il responsabile delle problematiche ambientali del Tavolo unico di regia per lo sviluppo e la legalità della Provincia di Caltanissetta, Totò Alaimo.

Nel corso del sopralluogo, s'è proceduto al campionamento dell'aria e al prelievo di due campioni di acqua di percolato all'interno della discarica vicino la recinzione. I campioni saranno esaminati rispettivamente nei laboratori di Caltanissetta e Siracusa e i dati che emergeranno potranno risultare fondamentali per comprendere la reale situazione in atto all'interno della stessa discarica comunale dismessa.

Al termine del sopralluogo, Totò Alaimo ha sottolineato: «A dire il vero, da parte di un sindaco che, per uno scarico fognario rotto di una sola civile abitazione, aveva denunciato alla Procura della Repubblica un privato cittadino richiedendo l'analisi del suolo privato interessato dallo scarico fognario, mi sarei aspettato molto di più, considerato che stiamo parlando di una discarica di rifiuti dismessa insistente in territorio comunale».

«Ad oggi - ha proseguito Alaimo - la discarica è ancora con la recinzione in parte divelta e in parte abbattuta; inoltre c'è percolato che fuoriesce alla base della discarica stessa; oltre a questo, ad aggravare la situazione c'è anche il fumo che potrebbe contenere gas tossici; pertanto, nella qualità di responsabile delle problematiche ambientali del tavolo per lo sviluppo e la legalità, chiedo il ripristino della recinzione, la riparazione di tutti i pozzetti della discarica, la copertura delle parti da cui fuoriescono fumo e fiamme, la creazione di una zona interdetta al pascolo e di una pre - recinzione che eviti agli animali che pascolano nelle vicinanze di entrare nella discarica dismessa; infine, chiedo anche la creazione di una segnaletica idonea».

Infine, per quanto riguarda lo spegnimento dell'incendio, pare che la soluzione migliore, indicata dagli stessi vigili del fuoco, sia quella di effettuarlo per soffocamento realizzando una copertura del cratere con materiale solido; sarebbe stata invece scartata la prospettiva di spegnere l'incendio con acqua. Sull'argomento il sindaco Giuseppe Maria Dacqui ha reso noto che è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico comunale e che, con un provvedimento urgente ed indifferibile, ha già proceduto all'individuazione di una ditta privata per la posa di terreno vegetale al fine di procedere allo spegnimento dell'incendio tramite soffocamento.

Carmelo Locurto

27/09/2012

Stanziate fondi per la Sagra e fissati i costi degli stand

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

pesche a Leonforte

Stanziate fondi per la Sagra

e fissati i costi degli stand

Giovedì 27 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Leonforte. car. pon.) La Giunta ha determinato di impegnare, in attuazione al programma economico finanziario, per la realizzazione della XXXI edizione della Sagra della pesche e dei prodotti tipici, la somma di 15.000 euro, ma anche fissato il costo delle postazioni e degli stand di peschicoltori e venditori vari. Nella misura, rispettivamente, di 100, 50 e 40 euro per tutti il periodo della sagra che si terra nelle giornate del 6 e 7 ottobre. Affidando la gestione all'associazione di volontariato Gruppo Protezione civile di Leonforte la gestione dei servizi logistici inerenti il montaggio e smontaggio stand, allacciamento elettrico, vigilanza allestimento spettacoli, con la quale verrà stipulata apposita convenzione dove verranno stabilite le prestazioni dei servizi da erogare le spese da effettuare e il relativo corrispettivo da corrispondere a titolo di rimborso spese per i servizi forniti. Visto che nell'allestimento degli stand, nelle edizioni passate, ha provveduto l'associazione di volontariato Gruppo Protezione civile, affidataria della custodia degli stand. Il termine ultimo di presentazione delle istanze è stato fissato per mercoledì 3 ottobre 2012.

27/09/2012

Costone ceduto, udienza dal Gup

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Costone ceduto, udienza dal Gup

Oggi a Nicosia si valuta il rinvio a giudizio dell'imprenditore accusato di frana colposa

Giovedì 27 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Nicosia. Si apre oggi l'udienza preliminare a carico dell'imprenditore S. F., sessantenne di Nicosia, indagato per frana colposa. Il Gup dovrà decidere se accogliere o meno la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal procuratore capo Fabio Scavone che ha coordinato le indagini sullo smottamento del costone Pineta. Una frana con diverse migliaia di metri cubi di terreno e roccia, in movimento da quasi 2 anni. Il Pm ha chiesto il processo per l'amministratore della società che stava realizzando un immobile sulla cima del costone franato. Il difensore avvocato Salvatore Timpanaro in apertura di udienza preliminare potrebbe formulare la richiesta di rito alternativo, quale il patteggiamento o il processo con rito abbreviato. Nel corso delle indagini è stato anche effettuato un incidente probatorio per acquisire una perizia tecnica disposta per determinare le cause del movimento, partito nel 2010. In sostanza il Gup ha chiesto al perito, il geologo Sebastiano Monaco, di stabilire se la frana è stata provocata dal cantiere soprastante il picco o se sia invece stata determinata da altre cause. La perizia ha confermato, se pure in parte, le tesi della procura secondo le quali sarebbe stata la mancanza di adeguate opere di canalizzazione delle acque all'interno del cantiere, che era stato bloccato e posto sotto sequestro nell'ambito di un'altra inchiesta. Il perito comunque ha accertato che anche altre acque piovane non convogliate e provenienti dalla zona della parrocchia San Gabriele, scaricavano nel cantiere. Una possibile concausa che però per la procura che ha chiesto il rinvio a giudizio, da sola non avrebbe potuto provocare l'enorme movimento franoso. Lo smottamento ha più volte creato problemi al transito della sottostante via Nazionale, arteria di grande transito che collega il versante Est, zona di espansione urbanistica densamente abitata con il centro cittadino. Via Nazionale è il tratto urbano della Ss Mistretta - Nicosia - Leonfort e l'asse viario che porta al bivio per la frazione Villadoro.

A ogni pioggia, malgrado l'imprenditore indagato abbia fatto realizzare a proprie spese un muro di contenimento nella parte a maggiore rischio del costone, i detriti e la fanghiglia pur rimossi dai mezzi meccanici, fino a qualche mese fa invadevano la strada, creando pericoli alla circolazione. Compromessa inoltre la strada soprastante che conduce ad un immobile adibito ad uffici pubblici e attività commerciali, che è sprofondata ed è in gran parte transennata. La difesa a prescindere dal rito che verrà scelto per il processo, punta anche a far valere la circostanza dell'impossibilità dell'imprenditore a provvedere alle opere di canalizzazione e smaltimento delle acque a seguito del sequestro di tutta l'area di cantiere, nell'ambito delle indagini sull'utilizzo dei finanziamenti con la legge 488 per il turismo.

Giulia Martorana

27/09/2012

«Il progetto c'era, a mancare sono i fondi per eseguire i lavori»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

«Il progetto c'era, a mancare sono i fondi per eseguire i lavori»

Giovedì 27 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

Sopra la sede del palazzo municipale e nell'altra foto la rotatoria della ex 24 metri realizzata ... «Il progetto c'era, a mancare sono i fondi per eseguire i lavori». A dichiararlo è il sindaco, Luca Cannata, il quale precisa che, al momento, allargare il diametro della rotatoria della ex 24 metri, quella realizzata oltre 3 anni fa nell'intersezione tra viale Piersanti Mattarella e via Labriola, non sarà possibile.

C'è comunque un'altra cosa che il primo cittadino tiene a precisare.

«Se gli automobilisti la smettessero di considerare la ex 24 metri un rettilineo in cui dar libero sfogo all'alta velocità - afferma -, di certo non si verificherebbero così tanti incidenti».

Del resto tutte le rotatorie, che siano realizzate o meno a regola d'arte, vengono utilizzate per regolamentare gli incroci più pericolosi.

Almeno questo è l'intento iniziale. Nel caso della rotatoria realizzata tra viale Piersanti Mattarella e via Labriola la situazione è un po' diversa. Tutti ignorano, infatti, l'obbligo di dare precedenza. Ciò a causa di una corona circolare dal diametro insufficiente, che porta gli automobilisti a non arrestano la sua corsa in prossimità della rotatoria.

In seguito all'incidente di qualche giorno fa, i tecnici dell'ufficio di protezione civile coordinati dall'ingegnere Lino Gambuzza si sono comunque recati in quest'incrocio. Per capire come è possibile intervenire.

E il sindaco Cannata fa sapere che si interverrà, con tempestività, ripristinando la segnaletica orizzontale, ormai quasi del tutto scomparsa.

«Questo è l'unico intervento che, al momento, possiamo garantire».

Per la redazione di un nuovo progetto e l'avvio dei lavori di risistemazione della rotatoria si dovrà invece attendere l'arrivo di fondi, «di cui al momento non disponiamo». E Cannata aggiunge: «Paradossalmente sarebbe stato più semplice se la rotatoria non fosse stata mai realizzata. Perché avremmo potuto installarne una di quelle semi-mobili della grandezza esatta, con costi più modici, come abbiamo fatto al viale Lido». Ma il fatto che la rotatoria fissa esista già complica un po' le cose. «Intervenire, in questo caso - precisa il sindaco Cannata -, diventa infatti più costoso».

Da quasi due anni a questa parte, ad ingrandire in maniera provvisoria il diametro di questa rotatoria, sono dei moduli di plastica di tipo New Jersey. Elementi che nella maggior parte dei casi disseminati qua e là. Trattandosi infatti barriere mobili, sono gli stessi mezzi che, durante le operazioni di svolta, finiscono per sbatterci e spostarli.

Il risultato è che l'obiettivo che si intendeva raggiungere, quando questi moduli furono collocati, non è stato mai raggiunto. E, non essendoci un diametro maggiore che imponga ai veicoli e ai motocicli di rallentare in prossimità della rotatoria, chiunque continua a correre all'impazzata.

Emanuela Tralongo

27/09/2012

Il volontariato, risorsa in rete

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/09/2012

Indietro

Il volontariato, risorsa in rete

A Enna si sono radunate 113 organizzazioni per razionalizzare gli interventi e programmare attività

Giovedì 27 Settembre 2012 Enna, e-mail print

Adesione massiccia da tutta la Sicilia per l'iniziativa degli organizzatori del Centro di Servizio per il Volontariato Etneo, che presso la sala congressi dell'Hotel Federico II hanno organizzato il consueto seminario regionale dal titolo: "Il Volontariato in Rete motore di sviluppo del Territorio ". Ci sono state 113 organizzazioni di volontariato di cui 110 appartenenti al Centro servizi etneo, una al Cesvop di Palermo e 2 di Messina. In particolare 43 le associazioni di volontari catanesi, 16 da Siracusa, 8 da Ragusa e 43 da Enna.

Ad aprire i lavori la relazione del consulente per la legalità del Csve, il magistrato Nicolò Marino della Direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta che ha ricordato la Caritas e la Solidarietà come principi del giudice Rosario Livatino, commemorato in questi giorni in tutta la Sicilia. Nicolò Marino ha sottolineato la creatività dei volontari, e il loro impegno che è l'esatto opposto dell'attività mafiosa.

Il magistrato è entrato anche nel contemporaneo, affrontando la spinosa questione delle intercettazioni e dei fondi pubblici. Per Marino il volontariato deve sempre essere un presidio di legalità, ecco perché ha voluto indicare l'esempio lasciato da Falcone e Borsellino, due magistrati che combattevano la mafia anche fuori dalle aule di giustizia. Sono stati infatti i primi a entrare nelle scuole a insegnare alle nuove generazioni la cultura della legalità. A seguire c'è stato l'intervento del presidente nazionale del CSVnet Stefano Tabò, genovese, attivo nel mondo del volontariato dagli anni settanta con attività in più associazioni nel campo educativo, nella protezione civile, nell'assistenza sociale sanitaria. L'invito è di uscire dalla logica dell'attività in rete e promuovere delle vere e proprie alleanze. Massimo Giusti, presidente della Commissione Volontariato dell'Acri (Associazione casse di risparmio italiane), che ha parlato di sfida nel mettere a frutto la grande opportunità rappresentata dal contributo economico delle Fondazioni bancarie, anche se soggetti ad un vistoso ridimensionamento.

I Centri di servizio e le associazioni sono stati invitati a collaborare di più mettendo insieme competenze e risorse economiche ed umane, convinti di creare così valore aggiunto. Al volontariato non si chiede solo di presentare il proprio progetto, ma di relazionarsi al sistema locale, individuando il bisogno e la risposta migliore da dare al bisogno stesso. Il moderatore del seminario il giornalista Ivan Scinaro ha letto la relazione della prof. Francesca Romana Busnelli, docente presso l'università pontificia. Al termine numerosi e articolati gli interventi dai rappresentanti delle associazioni che hanno manifestato le tante difficoltà quotidiane evidenziando la sempre più crescente diminuzione di volontari attivi. Tra gli interventi anche quello del responsabile regionale del coordinamento Vol. Si, volontariato siciliano che raggruppa oltre 300 associazioni Lorenzo Colaleo, che ha chiesto alla politica di impegnarsi con punti bene precisi sul volontariato da inserire nei programmi elettorali. Ha concluso i lavori il giovane vice presidente del Centro servizi etneo, Salvo Raffa, con un invito a tutti i volontari a rimanere sempre uniti e superare le logiche dell'individualismo.

F. G.

27/09/2012

Mapa interattiva del rischio sismico che corrono gli studenti italiani

La Sicilia - monografica - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Mapa interattiva
del rischio sismico
che corrono
gli studenti italiani

I dati ufficiali sono incompleti: e Wired lancia una campagna per chiedere la collaborazione di lettori e istituzioni

Giovedì 27 Settembre 2012 monografica, e-mail print

Anna Rita Rapetta

Dalla denuncia all'azione. Perché la viralità del Web può smuovere le coscienze, promuovere la partecipazione, renderci cittadini consapevoli. Si comincia ad esserlo tra i banchi di scuola, maestra di vita che talvolta può trasformarsi in strega cattiva, com'è accaduto dieci anni fa a San Giuliano di Puglia. Ventisette alunni e un'insegnante sepolti sotto il tetto della scuola. Mai più. Fu il grido di dolore del Paese. Ma da allora, poco è cambiato. Solo una scuola italiana su dieci, tra quelle ad alto rischio, è stata controllata per capire se può resistere a un terremoto. Secondo il ministero delle Infrastrutture e la Protezione civile le scuole ad alto rischio in caso di terremoto sono 22.858: circa la metà di tutte le 57mila scuole italiane.

I dati di un recente studio del Consiglio nazionale dei geologi parlano di 27.920 edifici potenzialmente a rischio. Ma quelli verificati sono meno di 5mila: 2.400 secondo i dati pubblicati in Gazzetta Ufficiale e ripresi nel numero di settembre di Wired e 4.479 secondo gli ultimi dati diffusi dal ministero dell'Istruzione.

Ed ecco che Wired lancia #scuolesicure, una campagna per chiedere la collaborazione di lettori, istituzioni locali e nazionali, per completare l'ambizioso lavoro avviato nelle settimane scorse dalla redazione della testata on-line e mai realizzato prima: disegnare una mappa interattiva della sicurezza sismica delle scuole italiane. Una volta finita, la mappa mostrerà i nomi di tutte le scuole italiane, gli indici sismici per gli edifici che li renderanno pubblici e gli importi dei fondi stanziati per le verifiche in altre regioni. Possibilmente entro il 31 ottobre (non è una data scelta a caso: cade nell'anniversario della strage alla scuola Francesco Jovine), comunque non oltre il 31 dicembre, quando scade il termine per completare le verifiche sismiche su tutte le scuole italiane costruite prima del 1984. Finora le regioni che hanno pubblicato i risultati delle verifiche, sintetizzati in un indice di rischio, si contano sulle dita di una mano. Le prime sono state il Lazio e l'Abruzzo, seguite a ruota da Campania, Emilia-Romagna. Molte amministrazioni, però, sono in ritardo e in alcuni casi hanno rifiutato di dare le informazioni del caso a Wired che ha così deciso di ricorrere all'aiuto degli internauti.

Sul sito è stata predisposta una mappa interattiva in continua evoluzione. «Se la tua scuola non compare tra quelle verificate o i dati che trovi sulla nostra mappa sono incompleti, segnalacelo scrivendo a: school@wired. it. Se vuoi fare ancora di più chiedi all'ufficio scolastico del tuo Comune o Provincia per avere le informazioni che cerchi. Conoscere queste informazioni è un tuo diritto. A school@wired. it puoi inviare le informazioni che trovi sulla tua scuola, come l'indice di rischio sismico (se lo trovi è un valore tra 0 e poco più di 1). Di ogni edificio è indispensabile specificare con esattezza il codice meccanografico (di solito comincia con le lettere della provincia dove si trova la scuola) e l'indirizzo dell'immobile completo di numero civico», si legge sul sito che invita tutti a fare la propria parte: «Per mettere in sicurezza le scuole dobbiamo prima conoscerne lo stato di salute». La vostra scuola è sicura?

27/09/2012

Incidente a bassa velocità a Milano: 20 contusi e 2 feriti lievi

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

Incidente a bassa velocità a Milano: 20 contusi e 2 feriti lievi

Giovedì 27 Settembre 2012 I FATTI, e-mail print

Roberto Ritondale

Milano. Molta paura, 22 persone medicate, due delle quali ricoverate in ospedale, ma nessun ferito grave: è il bilancio del tamponamento avvenuto ieri nella metro di Milano e causato dal malore di un conducente.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 tra le stazioni Garibaldi e Gioia. Il macchinista di un treno diretto a Gessate, linea verde, ha accusato «un grave malore». Non è riuscito a frenare in tempo e ha tamponato un altro convoglio fermo alla stazione Gioia.

La collisione - come segnala il sindaco Giuliano Pisapia via Twitter - è avvenuta a una velocità non sostenuta: 14 chilometri l'ora. Ma a causa dell'impatto alcuni passeggeri sono caduti e, nel caos, qualcuno ha pensato a un possibile attentato. «Dopo il tamponamento c'è stato un breve blackout, i passeggeri si guardavano intorno usando i display dei telefonini - ricorda Maria, una passeggera di 56 anni -. Ma da un po' avevamo capito che qualcosa non andava: troppe le frenate brusche».

Sul posto sono arrivati i mezzi dei vigili del fuoco, una quindicina di ambulanze e due automediche con 50 operatori del 118. «Abbiamo fatto una prima ricognizione sul convoglio, in galleria. Quando abbiamo capito che non c'erano feriti gravi abbiamo fatto scendere i passeggeri sulla banchina della stazione Gioia», racconta Giovanni Sesana, medico e direttore dell'Aat (Area aziendale territoriale) del 118 che coordina il soccorso sanitario in urgenza. Ed è Sesana a fornire il bilancio complessivo: 22 le persone curate, di cui 20 contusi (compresa una donna incinta) e due feriti più seri trasferiti in ospedale in codice giallo: il macchinista quarantenne e un passeggero con una frattura al femore. Tra i contusi c'è anche Antonio Cortese di 48 anni, a cui i medici hanno applicato un collarino. «Siamo stati noi passeggeri - racconta - ad aprire le porte con la leva di emergenza».

Intanto gli agenti della Polizia locale si sono mobilitati per smaltire il traffico, particolarmente in tilt in via Melchiorre Gioia, e per garantire un facile accesso ai mezzi di soccorso, come riferisce il comandante Tullio Mastrangelo giunto sul posto. «È un incidente lieve, ma il coordinamento dei soccorsi e delle forze dell'ordine ha funzionato perfettamente», afferma il comandante, che poi elogia i passeggeri: «C'è stata grande compostezza e nessuna scena di panico».

Gli fa eco l'assessore comunale alla Sicurezza, Marco Granelli, che ringrazia «tutti i cittadini che hanno collaborato al meglio».

Dopo i rilievi della polizia scientifica, la circolazione sul tratto della linea 2 è ripreso poco dopo le 13. «Il macchinista ha riferito di avere avuto un malore grave e di non essere riuscito a frenare in tempo» ha reso noto il presidente dell'Atm (l'azienda di trasporti milanese), Bruno Rota. «Faremo approfondimenti severi - promette - con la nostra struttura tecnica. Ma la velocità non era sostenuta come dimostrano i danni lievi riportati dai due treni».

«Accertamenti» vengono annunciati anche dall'assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Cattaneo. Ma al di là degli esiti delle inchieste, quella interna dell'Atm e quella della magistratura, il Codacons ha già chiesto l'indennizzo: «L'azienda - scrive - deve rispondere dei danni subiti dai passeggeri coinvolti nello scontro, non solo in caso di ferite o danni materiali, ma anche solo per la paura e lo stress patiti».

Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, attraverso il suo profilo su Twitter, con messaggi da 140 caratteri, ha informato e tenuto aggiornata la città sull'incidente nella metropolitana. Il primo "cinguetto" è delle 10,29. «Incidente tra due treni linea 2 M. Gioia inviati soccorsi. L'area è chiusa al traffico per agevolare le operazioni. Seguono aggiornamenti». E ne sono seguiti otto, ogni 20 minuti circa.

Incidente a bassa velocità a Milano: 20 contusi e 2 feriti lievi

Una raffica di report che si sono susseguiti, aiutando (anche i mezzi di informazione) a fare il quadro della situazione: alle 10,35, 10,47, 11,06, 11,31, 11,43, 12,16, 12,28, 12,48 e 13,25.

Messaggi di 140 caratteri che si sono propagati e moltiplicati nella rete, andando ben oltre i 65mila follower, ovvero le persone che seguono gli aggiornamenti e i messaggi lanciati dal profilo personale del primo cittadino.

Ogni "tweet" infatti è stato "retweettato", ovvero rilanciato, più e più volte (113 volte solo il primo "cinguettio") sul sito di microblogging e ha raccolto centinaia di commenti. Anche di personaggi noti, come l'ex direttore della Stampa, Gianni Riotta, che ha scritto: «Eccellente lavoro di @giulianopisapia su twitter e Milano dopo incidente Metro a Gioia #newpolitics‏». La risposta: «Grazie Gianni e agli altri #Twitter è semplicemente il mezzo più rapido ed efficace per informare Milano in caso di criticità».

Complimenti sono arrivati anche da Gad Lerner che nel suo blog, in un post dedicato all'evento, ha giudicato il profilo Twitter del sindaco «la fonte più preziosa di informazione», con «costanti aggiornamenti, rapidamente rimbalzati per tutta la rete. Una gestione efficace della comunicazione, compito dove l'Atm (l'azienda di trasporto pubblico locale milanese, ndr) invece ha completamente fallito».

27/09/2012

Incidente, in fiamme il deposito della raccolta differenziata

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

rischio ambientale a termini imerese

Incidente, in fiamme il deposito

della raccolta differenziata

Giovedì 27 Settembre 2012 Palermo, e-mail print

L'area interessata dal vasto incendio. I vigili hanno lavorato sino a ieri pomeriggio per spegnere ... Termini Imerese. Allarme nube tossica in una vasta zona del Termitano. L'incendio di tonnellate di rifiuti differenziati nel deposito di Termini ha, infatti, provocato un'alta colonna di fumo nero ad alta concentrazione di diossina. Per i tecnici dell'Arpa, che sono intervenuti al fianco dei vigili del fuoco, non è stato escluso del tutto il rischio ambientale. L'Arpa ha monitorato per tutta la giornata di ieri la direzione del fumo e la sua composizione. Anche se le fiamme sono state domate nel primo pomeriggio, sono proseguite le emissioni tossiche dalla massa del materiale bruciato che è stato raccolto su un piazzale all'aperto. La situazione è stata costantemente seguita anche dai tecnici del servizio ambiente del Comune. I rifiuti erano accatastati sul piazzale e nei capannoni della società che gestisce il trattamento del materiale speciale. Con le fiamme, che, l'altro ieri notte, erano visibili dalla città e dall'autostrada, si è levata anche una densa colonna di fumo nero. Si è temuto che si ripetesse un danno ambientale simile a quello che ha interessato questa estate la discarica di Bellolampo. È stato anche riaperto lo stabilimento della Fiat, chiuso dal 31 dicembre 2011, per consentire alle autobotti di approvvigionarsi di acqua.

Il deposito appartiene ad una ditta privata e viene utilizzato dall'Ato 5 «Ecologia e Ambiente» per la raccolta differenziata. «Nelle prossime ore - ha detto il presidente dell'Ato 5, Giuseppe Norata - si potrà riutilizzare il deposito interessato dal rogo. Attendiamo l'esito delle ultime perizie». Sulle cause del rogo viene seguita la pista dell'incidente.

L. Z.

27/09/2012

Terremoto di magnitudo 4.1 nel Sannio. Scuole chiuse e due appartamenti evacuati

Terremoto di magnitudo 4.1 nel Sannio. - Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **27/09/2012**

Indietro

27 settembre 2012

Terremoto di magnitudo 4.1 nel Sannio. Scuole chiuse e due appartamenti evacuati

Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato alle ore 3,08 di questa notte nel Sannio, in provincia di Benevento, alla profondità di 11.4 km. La Protezione civile ha precisato che al momento non risultano danni a persone o cose. La Protezione civile ha riferito che la scossa è stata avvertita dalla popolazione tra i Comuni di Paduli, Pietrelcina e Sant'Arcangelo Trimonte, in provincia di Benevento. Le scosse di terremoto, che dalla notte scorsa si stanno susseguendo in provincia di Benevento, sono state avvertite anche in numerosi comuni dell'Avellinese, a Napoli e nell'hinterland partenopeo. Tanto spavento, ma nessun danno alle persone.

Nuova scossa alle 10,45

Una ulteriore scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Benevento alle 10,45, con magnitudo 3.7. Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia le località prossime all'epicentro sono i comuni di Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, Apice e Pietrelcina.

Scuole chiuse in molti centri e due appartamenti evacuati

Scuole chiuse ad Apice, Montesarchio, Paduli e a Pago Veiano, in provincia di Benevento. I sindaci hanno emesso un'ordinanza per consentire le verifiche strutturali dopo le scosse di terremoto registrate la notte scorsa e anche nella mattinata. A Benevento il sindaco Fausto Pepe ha invece evitato il blocco delle lezioni dopo i primi sopralluoghi effettuati dai vigili del fuoco già nelle prime ore successive al sisma. Nell'avellinese il sindaco di Ariano Irpino Antonio Mainiero ha deciso per motivi precauzionali la chiusura delle scuole, mentre a Dentecane sono stati gli studenti del liceo classico «Dioniso Pascucci» a non partecipare alle lezioni per paura di nuove scosse. A Benevento è stata disposta l'evacuazione di un edificio di vecchia costruzione al civico 24 di via Settembrini. Un solaio di copertura, già instabile, si è deformato vistosamente. Due appartamenti sono stati dichiarati inagibili. Ad Apice sono in corso verifiche nel centro storico, dove alcuni immigrati occupano abusivamente abitazioni già dichiarate inagibili. A rischio anche la chiesa madre. Attualmente è in corso una riunione nella prefettura di Benevento con l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, il prefetto Ennio Blasco e i vertici delle forze dell'ordine.

Epicentro sotto la città di Benevento

In totale sono una quindicina le scosse rilevate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica da questa mattina nel beneventano dopo la scossa delle 10:35 di magnitudo 3.7 che ha seguito quella più forte di stanotte. L'epicentro - ha spiegato Antonio Piersanti, direttore della sezione sismologia dell'Ingv, è sotto la città di Benevento. Nei giorni precedenti non si sono registrati particolari attività nella zona del Sannio che comunque è tra quelle classificate ad alto rischio nella mappa del rischio sismico nazionale.

Tre scosse nella notte

Sempre secondo l'Ingv nella notte sono state registrate altre scosse: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio. La scossa del 4.1 nel Sannio era stata preceduta da altre due del 2.4 nella stessa zona, a distanza di pochi minuti.

In settembre 627 eventi sismici

L'attività sismica in Italia ha fatto registrare, nella prima metà di settembre del 2012, 627 terremoti. Una media di più di 40 eventi sismici al giorno. I più forti terremoti avvenuti in Italia in questo periodo finora si erano verificati nel Canale di Sicilia tra il 14 e il 15 settembre con magnitudo massima di 3.9.

27 settembre 2012

Terremoti/ Nuova scossa in provincia di Benevento**TMNews**

"Terremoti/ Nuova scossa in provincia di Benevento"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Nuova scossa in provincia di Benevento

Magnitudo 3.7, non risultano al momento danni

Roma, 27 set. (TMNews) - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Benevento. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, Apice e Pietrelcina.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 10.35 con magnitudo 3.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Terremoti: scossa del 4.1 nel Sannio, nessun danno a persone ma alcune scuole chiuse

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Terremoti: scossa del 4.1 nel Sannio, nessun danno a persone ma alcune scuole chiuse"

Data: **27/09/2012**

Indietro

Terremoti: scossa del 4.1 nel Sannio, nessun danno a persone ma alcune scuole chiuse

Commenta

Un terremoto di magnitudo 4.1 è stato registrato alle 3,08 della notte scorsa nel Sannio, in provincia di Benevento. Lo ha reso noto la Protezione civile precisando che al momento non risultano danni a persone o cose. La scossa è stata abbastanza superficiale, secondo le analisi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) è avvenuta infatti alla profondità di 11,4 chilometri ed è localizzata quindi nella fascia più alta della crosta terrestre. A partire dalle 3,08 della notte scorsa, dopo la prima scossa, sono state complessivamente una decina le repliche rilevate dagli strumenti fino alle 9 del mattino, ha detto il sismologo Alessandro Amato, dell'Ingv. Fino a quell'orario la replica più forte era stata registrata alle 5,47, con una magnitudo di 3,5. Tutte le altre repliche sono state di magnitudo inferiore a 2,5.

Coinvolto anche l'Avellinese - Alle 11.30 si è registrata una nuova scossa, questa volta di magnitudo inferiore pari a 2.5. Il distretto sismico interessato dall'ultima delle diverse scosse che hanno avuto come epicentro il Sannio, comprende anche diversi comuni della provincia di Avellino.

Scossa superficiale - "Terremoti che avvengono a profondità confrontabili a questa sono i più frequenti lungo l'Appennino", spiega il sismologo Alessandro Amato, dell'Ingv. Le zone più vicine all'epicentro (entro un raggio di 10 chilometri) sono Benevento e i seguenti paesi che si trovano nella provincia: Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. Secondo le prime analisi degli esperti dell'Ingv il meccanismo che ha generato il terremoto è di tipo estensionale, lo stesso all'origine del terremoto dell'Aquila del 2009. Vale a dire che la crosta terrestre si è deformata ai lati dell'Appennino, con un movimento perpendicolare rispetto alla catena montuosa, "come un dolce che si gonfia al centro e si collassa ai lati", spiega il sismologo Claudio Chiarabba. Tuttavia, ha aggiunto, la zona colpita dal sisma "è molto articolata e soltanto nelle prossime ore sarà possibile avere un quadro più completo".

Gente in strada, alcune scuole chiuse - È stata una notte di paura per centinaia di persone che nel Beneventano sono scese in strada dopo la prima scossa. Nei comuni dell'hinterland, dove maggiormente è stato avvertito il sisma, la gente ha trascorso la notte fuori di casa. In diversi comuni sanniti, interessati dalle scosse, come Apice, Paduli e S. Arcangelo Trimonte, le scuole sono state chiuse. Lo resteranno almeno fino a venerdì. Presso la sede dei volontari della Protezione civile di Benevento è stata attivata una sala radio e un centralino telefonico che risponde al numero 0824 - 43544. I volontari hanno attivato anche una frequenza radio 147.200 MHZ VHF.

Inagibili due appartamenti a Benevento - L'unica criticità al momento segnalata ai vigili del fuoco di Benevento si è avuta nel capoluogo sannita, in via Settembrini, dove, per una situazione di instabilità pregressa si è avuta un'evidente deformazione del solaio di copertura che ha determinato l'inagibilità dei due appartamenti posti all'ultimo piano.

27 settembre 2012

Redazione Tiscali

Terremoti, Nuova scossa in provincia di Benevento

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti, Nuova scossa in provincia di Benevento"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, Nuova scossa in provincia di Benevento

TMNews

Commenta

Roma, 27 set. (TMNews) - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Benevento. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, Apice e Pietrelcina.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 10.35 con magnitudo 3.7.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

27 settembre 2012

*Sciame sismico in provincia di Benevento***Voce d'Italia, La**

"*Sciame sismico in provincia di Benevento*"

Data: **27/09/2012**

[Indietro](#)

Paura nel Sannio

Sciame sismico in provincia di Benevento Una scossa di magnitudo 4.1 ha svegliato la popolazione nel cuore della notte Benevento - La terra trema in Campania. A partire dalle 2.46 di questa notte diverse scosse sono state avvertite in alcuni comuni del Sannio, in provincia di Benevento. I centri vicini all'epicentro sono Apice, Calvi, Paduli, Pago Veiano, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Sant'Arcangelo Trimonte. La scossa più violenta registrata alle 3.08 con un magnitudo 4.1, ha seminato il panico tra le popolazioni dei comuni colpiti, con diverse persone in strada nel cuore della notte.

Stando alle verifiche effettuate dalla Protezione civile, non si riscontrano danni a persone o cose.

Dopo la forte scossa delle 3.08, ne sono state registrate altre due: una del 2.1 alle 3.18 nella Valle dell'Aterno, vicino L'Aquila, e l'altra del 2.2 alle 3.23 nel Sannio.

La terra ha poi continuato a tremare fino alle prime ore del mattino con scosse alle 5.47 di magnitudo 3.5 e alle 6.02 di magnitudo 2.5.

E.F.

27/9/2012

[Segui @Voce_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network:

ã™p